





Relazione sulla gestione

relativa all'anno 2023



1. Note introduttive	67
1.1. Sintesi del risultato di esercizio	67
1.2. La tempistica di approvazione del progetto di bilancio	67
2. Struttura di governo della società, normativa del s.i.i. ed altre informazioni	68
2.1. La sede legale	68
2.2. Lo statuto e le modifiche apportate allo stesso	68
2.3. Le principali norme che regolano il sii	68
2.4. Altre norme	70
2.5. Numero e valore di azioni proprie e/o azioni di società controllanti possedute e/o alienate nel corso dell'esercizio	70
3. Andamento della gestione nel 2023 e fatti di rilievo connessi al bilancio di esercizio 2023	70
3.1. Il contesto internazionale	70
3.2. Fatti di rilievo connessi con l'approvvigionamento di energia elettrica	70
3.3. Fatti di rilievo connessi con i progetti di miglioramento di reti ed impianti	71
3.4. Altri fatti di rilievo	71
4. Principali dati di bilancio	71
4.1. Dati economici	71
4.1.1. Il conto economico	71
4.1.2. I principali indici della situazione reddituale	74
4.2. Lo stato patrimoniale	75
4.2.1. I principali dati patrimoniali	75
4.2.2. I principali indici patrimoniali	76
4.3. Principali dati finanziari	79
4.4. Investimenti	80
4.5. Rapporti con la regione basilicata e con enti sottoposti al suo controllo	81
5. Principali attività aziendali	82
5.1. Aree in staff all'amministratore unico	82
5.1.1. Staff amministratore unico e area affari societari	82
5.1.2. Anticorruzione e trasparenza	82
5.1.3. Servizio di prevenzione e protezione	83
5.1.4. Privacy	83
5.2. Direzione risorse umane	84
5.3. Direzione area tecnica	85
5.3.1. Area staff	85
5.3.2. Area giuridico normativa	86
5.3.3. Vigilanza igienica	86
5.4. Direzione appalti	87
5.5. Direzione operativa	89
5.5.1. Introduzione	89
5.5.2. Area reti	89
5.5.3. Area processi industriali	90
5.5.4. Riepilogo delle attività svolte	91
5.6. Direzione progettazione ed energia	91
5.6.1. Area progettazione: descrizione dell'attività svolta	91

5.6.2. Area progettazione: attività relative ai depuratori civili	91
5.6.3. Area progettazione: attività relative alle reti fognarie	91
5.6.4. Area progettazione: attività relative alle reti idriche	91
5.6.5. Area progettazione: attività relative ai potabilizzatori	91
5.6.6. Area progettazione: pnrr e react eu, mase e fondo di rotazione.	92
5.6.7. Area energia: la verifica e la rendicontazione dei consumi	93
5.6.8. Area energia: il supporto tecnico per la scelta dei fornitori	93
5.6.9. Area energia: l'aggiornamento del piano di riduzione dei consumi e di autoproduzione	94
5.7. Direzione amministrazione e finanza	94
5.7.1. Descrizione delle principali attività	94
5.7.2. Area amministrazione e finanza	95
5.7.3. Area controllo di gestione	95
5.7.4. Area patrimonio e servizi	95
5.7.5. Area staff	96
5.7.6. Area sistemi informativi	96
5.7.7. Settore legale	97
5.8. Direzione commerciale	98
5.8.1. Descrizione delle attività svolte e dei processi di riorganizzazione in atto: sintesi	98
5.8.2. Area clienti	98
5.8. Area crediti	100
6. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 Del codice civile	101
6.1. Premessa	101
6.2. Rischi connessi al credito	101
6.3. Rischio di liquidità	102
6.4. Rischio normativo e regolatorio	104
6.5. Rischio di mercato	104
6.5.1. Introduzione	104
6.5.2. Rischio di tasso	104
6.5.3. Rischio valutario	104
6.5.4. Rischio di prezzo	104
6.6. Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate	104
6.7. Rischi e impatti connessi al cambiamento climatico	105
6.7.1. Introduzione	105
6.7.2. Le azioni di mitigazione: il percorso di transizione energetica di al	105
6.7.3. Cambiamenti climatici: valutazione dei rischi	105
6.7.4. Cambiamenti climatici: azioni di mitigazione	106
7. Rischio di crisi aziendale e continuità aziendale	107
7.1. Introduzione	107
7.2. Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 Comma 2 d.Lgs. 175/2016)	107
7.3. La valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale	107
8. Evoluzione prevedibile della gestione e considerazioni finali	109

Signori azionisti,

la presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del codice civile, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società stessa.

1. Note introduttive

1.1. Sintesi del risultato di esercizio

Ai sensi dell'art. 2364 c.c. e delle norme statutarie, si informa che l'Organo amministrativo di Acquedotto Lucano Spa nella seduta del 2 settembre 2024 con atto n. 57 ha determinato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 che evidenzia, per il secondo anno di seguito, un utile d'esercizio pari ad Euro 88.410 (nel 2022 l'utile è stato di Euro 120.330).

Si rappresenta, inoltre, che si è addivenuti al risultato principalmente a seguito:

1. delle svalutazioni dei crediti per Euro 4.541.000;
2. degli ammortamenti per Euro 4.986.000;
3. delle imposte di competenza (correnti e differite) per Euro 55.000;
4. e della gestione finanziaria che presenta un saldo negativo di circa Euro 909.000.

Le azioni messe in atto, già a partire dall'ultimo periodo del 2022, hanno consentito di avviare un proficuo processo di risanamento dell'azienda superando definitivamente la situazione di potenziale crisi economica e finanziaria:

1. rappresentata nell'Assemblea dei Soci del 5 maggio 2022,
2. venutasi a creare per effetto di una serie di fattori esogeni, principalmente legati alla complessa situazione geopolitica, che hanno condizionato in modo significativo i costi di approvvigionamento dell'energia elettrica, di altri beni e servizi ed i costi di realizzazione dei lavori.

Tra le azioni più significative si segnalano:

1. la fuoriuscita dal mercato di salvaguardia raggiunta, a partire dal 1 febbraio 2023, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP EE19 che ha consentito un risparmio della costo della bolletta energetica di oltre 22 milioni di Euro;
2. altrettanto significativa è stata la definizione di piani di rientro con i fornitori più significativi, tra i quali i due principali fornitori di energia elettrica per le forniture a tutto il 31 gennaio 2023;
3. il contributo fornito della Regione Basilicata che ha confermato il pieno sostegno al Piano di risanamento e rilancio approvato dall'Assemblea dei Soci del 30 agosto 2023.

1.2. La tempistica di approvazione del progetto di bilancio

Si rappresenta che la società, ai sensi del Titolo IV all'art. 25 dello statuto della Società, ha differito l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2023 nei termini di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di poter determinare il conguaglio tariffario per l'anno 2023. La metodica di calcolo anche di questa voce - ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2023/r/idr del 2812/2023 - Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) - doveva inizialmente essere approvata entro il 30/04/2024, ma tale termine è stato successivamente posticipato, nel frattempo l'Autorità ha fornito chiarimenti anche in relazione alla determinazione del conguaglio di competenza. Inoltre, si è reso necessario testare il nuovo applicativo software per la determinazione dei ricavi di competenza anche in relazione alla mutata periodicità dell'emissione delle bollette.

Tenendo conto di quanto sopra riportato, in costante aggiornamento con il Collegio Sindacale, l'Organo Amministrativo ha provveduto:

1. a rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 2 settembre 2024 proprio per la necessità di rivedere la stima del conguaglio tariffario per l'anno 2023;
2. a convocare l'Assemblea dei Soci in data 2 ottobre 2024 alle ore 8 (in prima convocazione) ed in data 10 ottobre 2024 alle ore 10,00 (in seconda convocazione).

2. Struttura di governo della società, normativa del S.I.I. ed altre informazioni

2.1. La sede legale

La Società ha sede legale in Potenza, in Via Pasquale Grippo snc, e dispone di alcune sedi secondarie dislocate nei principali Comuni dell'intero territorio regionale.

2.2. Lo statuto e le modifiche apportate allo stesso

L'attività e la struttura di Acquedotto Lucano Spa sono regolate dallo statuto vigente. La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato nell'Assemblea dei soci del 07/07/2021 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio relativo all'esercizio 2023.

Acquedotto Lucano, con la forma giuridica di una società per azioni, quale gestore unico del servizio idrico integrato nel territorio regionale, ha capitale sociale interamente posseduto da 119 Comuni e dalla Regione Basilicata, rispettivamente, per il 51% e il 49%.

Nel corso della parte straordinaria dell'Assemblea dei Soci del 30/08/2023 è stato modificato l'ultimo periodo dell'art. 4 dello Statuto, dove si leggeva quanto segue: «...in ogni caso, almeno l'80% (ottanta per cento) del fatturato annuo della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni pubbliche socie, per il tramite dell'Ente d'Ambito; la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.»

La modifica introdotta prevede che oltre l'80% dell'attività sia svolta a favore degli enti pubblici soci, per cui il testo modificato è il seguente: «...In ogni caso, oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato annuo della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni pubbliche socie, per il tramite dell'Ente d'Ambito; la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.»

La modifica approvata nell'Assemblea dei Soci del 30/08/2023 era necessaria sulla base della prima delle osservazioni formulate dall'Anac all'Egrib. Tali osservazioni erano relative a due punti:

1. il primo era quello oggetto di modifica statutaria e, come visto, relativo alla necessità di specificare la percentuale del fatturato da destinare ad attività svolte solo per i Soci;
2. il secondo era relativo all'introduzione del controllo analogo secondo le indicazioni fornite nello stesso documento Anac.

Con riferimento alla seconda osservazione, atteso che la Cassazione ha dato formalmente atto (sentenza n. 20632 del 28/06/2022) della esistenza del controllo analogo già sulla base delle attuali previsioni statutarie, le ulteriori modifiche statutarie saranno oggetto di una successiva Assemblea Straordinaria da tenersi nel 2024 in considerazione di specifiche modifiche normative regionali introdotte all'inizio del 2024.

2.3. Le principali norme che regolano il SII

La gestione del servizio idrico integrato è regolata dalla Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo (Egrib) da ultimo modificata nel corso del 2018.

In sintesi, la principale normativa di riferimento è costituita:

1. dal D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
2. dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali;
3. dal D.Lgs. n. 201/2022 in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
4. dalla normativa regionale attuativa.

Inoltre, il settore idrico è regolamentato dalle disposizioni dettate, in particolare, dall'Autorità nazionale di settore ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che, oltre a svolgere un ruolo rilevante inerente

al controllo e monitoraggio, definisce regole-quadro che gli Enti d'Ambito declinano in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti locali, con inevitabili ricadute sull'organizzazione, la pianificazione, la tariffazione e la gestione del servizio.

Entrando nel merito dei provvedimenti emanati da Arera nel 2023, sono da menzionare i seguenti:

- Provvedimento del 24/01/2023 n. 13/2023/R/idr *"Aggiornamento dei valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 01 gennaio 2023"*. Arera dà attuazione alle recenti disposizioni normative introdotte dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e, coerentemente con il decreto del Ministro della Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, aggiorna, a valere dal 1° gennaio 2023, il valore della soglia di accesso dell'ISEE ai bonus sociali da 8.265 euro a 9.530 euro.
- Provvedimento ARERA del 30 maggio 2023 n. 233/2023/E/com. *"Attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore"*. L'Autorità, a decorrere dal 30 giugno 2023, al pari degli altri settori regolati, ha introdotto anche per gli utenti finali del settore idrico il tentativo obbligatorio di conciliazione quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale; inoltre, per tutti i gestori del settore idrico, è obbligatoria la partecipazione alle procedure attivate dagli utenti al Servizio Conciliazione dell'Autorità e l'eventuale accordo sottoscritto in tale sede costituisce titolo esecutivo.
- Provvedimento ARERA del 17 ottobre 2023 n. 476/2023/R/idr: *"Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021 Risultati finali"*. L'Autorità ha applicato, per la prima volta nel settore idrico, il meccanismo incentivante previsto dalla Qualità contrattuale di cui alla delibera 655/2015. Sono state quantificate le premialità e penalità in merito alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale conseguiti dai gestori idrici.
- Provvedimento ARERA del 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/idr: *"Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali"*. L'Autorità, al pari della qualità contrattuale, ha applicato il meccanismo incentivante previsto dalla Qualità Tecnica di cui alla delibera 917/2017 ed ha quantificato le premialità e penalità in merito alla valutazione degli obiettivi di qualità tecnica conseguiti dai gestori idrici.
- Provvedimento ARERA del 28/12/2023 637/2023/R/idr: *"Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)"*. Con questo provvedimento Arera ha concluso il procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato. La principale novità introdotta nella qualità tecnica riguarda un nuovo macro-indicatore sulla resilienza delle risorse idriche che entrerà a pieno regime dal 2026, oltre alla ridefinizione di alcuni indicatori. Le altre importanti novità riguardano la valutazione biennale degli obiettivi, sia tecnici che contrattuali, delle performance rispetto alla valutazione annuale precedentemente deliberata.
- Provvedimento ARERA del 28/12/2023 639/2023/R/idr: *"Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)"*. Con tale provvedimento Arera ha approvato il Metodo Tariffario per il quarto periodo regolatorio. Si conferma l'impianto del metodo del precedente quadriennio, con la novità che il periodo regolatorio passa da 4 a 6 anni, confermando la revisione biennale infra-periodo. Le novità riguardano anche l'estensione del periodo temporale degli strumenti di programmazione e pianificazione degli investimenti e delle opere strategiche.

2.4. Altre norme

La società:

- è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dall'Amministratore Unico con Determinazione n. 127 del 29/12/2020. L'Organismo incaricato di assumere le funzioni di sorveglianza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, richiedendo un aggiornamento del modello stesso approvato nel 2024;
- ai sensi dell'art. 37 par. 1, GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati - DPO (Data Protection Officer); nel corso dell'esercizio, è proseguita la verifica relativa all'adeguatezza del Sistema di Gestione della Protezione dei Dati rispetto a quanto prescritto dal GDPR.

2.5. Numero e valore di azioni proprie e/o azioni di società controllanti possedute e/o alienate nel corso dell'esercizio.

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

3. Andamento della gestione nel 2023 e fatti di rilievo connessi al bilancio di esercizio 2023

3.1. Il contesto internazionale

Come per l'anno 2022, anche il 2023 è stato caratterizzato da crisi internazionali tra cui l'avvio nel febbraio 2022 dell'invasione Russa in Ucraina e l'escalation del conflitto tra Israele ed Hamas iniziato ad ottobre 2023.

In tale situazione di rischio geopolitico, con risvolti negativi dal punto di vista macro-economico, si è assistito:

1. ad un rientro della crisi dei prezzi dell'energia esplosa in Italia nel 2022 e che aveva determinato un aumento incontrollato dei costi;
2. ad un ulteriore aumento dei costi delle materie prime o a situazioni di difficoltà nell'approvvigionamento di chip elettronici.

Per quanto riguarda gli effetti sulla Società connessi al quadro sinteticamente illustrato è possibile segnalare che:

1. i costi energetici sono stati nettamente più bassi rispetto a quelli sostenuti nel 2022 sia per le politiche messe in atto da AL in tema di forniture sia per l'effettivo calo dei costi unitari;
2. mentre i prezzi delle materie prime, in generale, sono aumentati in maniera significativa (confermando la tendenza già rilevata nel 2022) influenzando sia sui costi di funzionamento degli impianti sia sui costi della manutenzione delle reti.

3.2. Fatti di rilievo connessi con l'approvvigionamento di energia elettrica

Come già anticipato, la situazione geopolitica ed economica internazionale ha fortemente influenzato il costo dell'energia sostenuto dalla Società facendo registrare, già a partire dalla seconda metà del 2021, l'incremento della spesa energetica che nel 2022 ha raggiunto l'importo di oltre 55 milioni di Euro. Nel 2023, invece, la spesa è stata pari a circa Euro 31 milioni con un decremento di 24 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Tale risultato è stato conseguito grazie ad un intenso lavoro che ha portato:

1. a perfezionare l'adesione alla Convenzione CONSIP EE19 per la fornitura di energia elettrica a partire dal 1° febbraio 2023. Tale azione ha consentito l'uscita dal mercato di salvaguardia per la fornitura dell'energia elettrica

ed il pagamento di un prezzo variabile basato sull'andamento del PUN, ma con uno spread estremamente favorevole e pari a 2,16 Euro/MWh (rispetto, invece, ad un costo aggiuntivo di 180 euro/MWh connesso al contratto in salvaguardia);

2. all'accordo raggiunto con il principale fornitore dell'energia elettrica (Enel Distribuzione) che ha consentito di dilazionare un debito pari a circa 48 milioni di Euro. Tale accordo ha permesso, inoltre, l'adesione alla Convenzione di cui al punto precedente senza ulteriori aggravii per la Società;
3. all'avvio all'esercizio di impianti fotovoltaici in autoproduzione. Nel corso dell'esercizio, infatti, sono entrati in funzione ulteriori impianti fotovoltaici con una potenza installata di 2 MWp;
4. ad esperire procedure di gara il cui obiettivo è anche quello di ridurre i consumi energetici della Società. Tra queste gare si segnalano quelle relative alla fase di approvvigionamento delle elettropompe e precisamente per gli impianti ISI di Camastra a Trivigno (PZ), di Ginestrole a Marsico Nuovo (PZ), di Aggia a Paterno e di Pietrasasso a Viggianello.

3.3. Fatti di rilievo connessi con i progetti di miglioramento di reti ed impianti

Nel 2023 è proseguita l'attività di realizzazione di progetti di miglioramento delle reti e degli impianti e di reperimento di fondi per ulteriori interventi. Tra i nuovi progetti ammessi a finanziamento nel corso del 2023, si segnalano:

- FONDI PNRR per la depurazione. Con Decreto ministeriale n. 262 del 09/08/2023, a valere sui fondi del PNRR M2C4 Investimento 4.4, sono stati approvati gli interventi sulla depurazione per un importo totale di 10,6 milioni di Euro relativi a diversi impianti di depurazione e reti di collettamento;
- FONDI FESR 2021-2027 per la depurazione e le fognature. Con DGR 367 del 23/2023 è stato approvato il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, con la candidatura di 3 investimenti per un totale di 23,5 milioni di Euro;
- FONDI Ministero dell'Ambiente. Con Determina Dirigenziale del Mase n. 584 del 20/12/2023, a valere sui fondi del Ministero dell'Ambiente è stato approvato l'Accordo di Programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, per un totale di 700 mila Euro.

3.4. Altri fatti di rilievo

A livello gestionale, infine, si segnala l'eccellente risultato ottenuto grazie anche al progetto speciale di recupero crediti basato su azioni incisive tese a regolarizzare posizioni creditorie rilevanti: tali azioni hanno contribuito ad incrementare gli incassi del 2023 di oltre 11 milioni di Euro rispetto al 2022 passando da circa 76 milioni ad oltre 87 milioni di Euro con un aumento pari a circa il 14% ottenuto nell'arco di un solo anno di gestione.

Tale performance assume ancora più rilevanza in quanto, per la prima volta, gli incassi dell'anno hanno superato l'importo delle bollette emesse nel corso del 2023.

4. Principali dati di bilancio

4.1. Dati economici

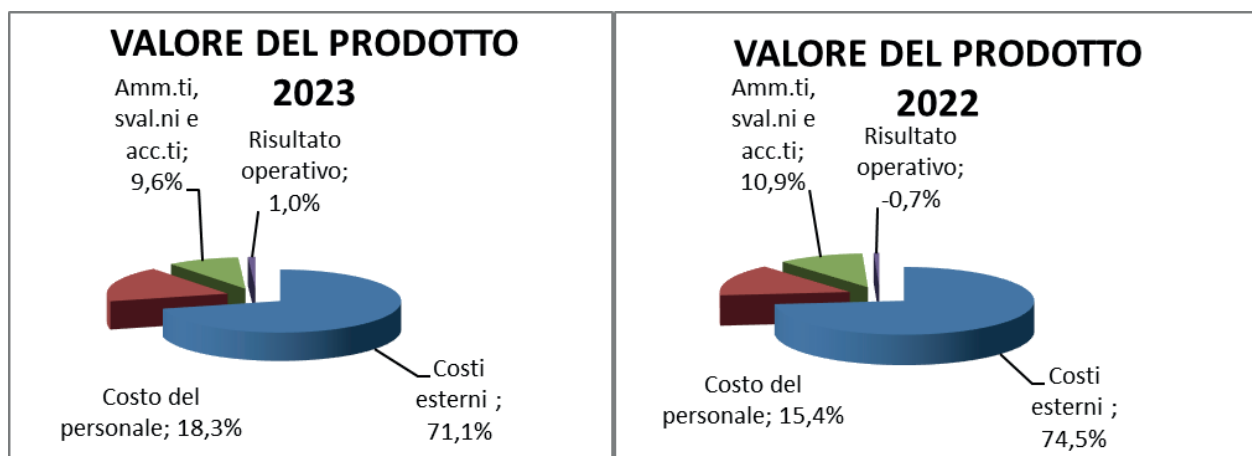
4.1.1. Il conto economico

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è desumibile dai dati riportati Conto Economico, le cui voci sono analiticamente commentate nella nota integrativa alla quale si rimanda. Nella seguente tabella si riportano i dati del conto economico riclassificato confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione operativa può essere rappresentato graficamente come nella figura seguente.

Configurazione a Valore aggiunto	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.143.937	79.852.154	291.783
Produzione interna	716.344	741.180	(24.836)
Proventi diversi	801.010	1.008.600	(207.590)
Contributo in c/esercizio	24.497.371	45.836.223	(21.338.852)
Valore della produzione operativa	106.158.662	127.438.157	(21.279.495)
Costi esterni operativi	75.476.116	94.892.816	(19.416.700)
Valore aggiunto	30.682.546	32.545.341	(1.862.795)
Costo del personale	19.434.424	19.591.523	(157.099)
Margine operativo Lordo	11.248.122	12.953.818	(1.705.696)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	10.195.146	13.846.719	(3.651.573)
Ebit	1.052.976	(892.901)	1.945.877
Proventi e Oneri finanziari	(909.225)	2.399.669	(3.308.894)
Risultato Ordinario	143.751	1.506.768	(1.363.017)
Risultato prima delle imposte	143.751	1.506.768	(1.363.017)
Imposte correnti sul reddito	159.986	2.075	157.911
Imposte anticipate	(104.645)	1.384.363	(1.489.008)
Risultato netto	88.410	120.330	(31.920)

Dall'analisi del conto economico riclassificato, in sintesi, emerge quanto segue.



Il valore della produzione operativa, complessivamente, ammonta ad Euro 106,2 milioni con un decremento di Euro 21,3 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto ai minori contributi erogati dalla Regione. Infatti, la voce contributi in conto esercizio, pari ad Euro 24,5 milioni, presenta un decremento di Euro 21,3 milioni rispetto al 2022 e si riferisce: a) per Euro 18,6 milioni al contributo annuo di cui all'art. 37 della LR n. 5/2015, b) per 2,5 milioni di Euro al "Contributivo ex CII perequativo potabilizzazione"; c) ed infine, per Euro 3,4 milioni, al contributo statale sotto forma di credito di imposta, spettante sull'energia elettrica acquistata ed introdotto dal Governo centrale. La riduzione rispetto al 2022 è collegata al contributo straordinario concesso dalla Regione per far fronte allo shock energetico e finalizzato ad evitare incrementi tariffari in un contesto economico complicato per il cittadino.

I ricavi di competenza, invece, sono pari ad Euro 80,1 milioni e presentano un modesto incremento (pari a Euro 292 mila) rispetto all'esercizio precedente. I ricavi sono stati determinati applicando la tariffa per l'anno 2023 determinata dall'EGRIB, a seguito dell'aggiornamento del moltiplicatore tariffario per il biennio 2022-2023, ed approvata dall'ARERA con Deliberazione n.276/2023/r/idr del 20/06/2023.

I costi operativi esterni, di importo pari ad Euro 75,5 milioni, mostrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente per Euro 19,4 milioni e riguardano, tra gli altri:

- **le spese per energia elettrica**, evidenziano un netto decremento (Euro 31,3 milioni nell'esercizio 2023 contro Euro 55,2 milioni nell'esercizio 2022) pari ad Euro 24 milioni. La riduzione dei costi energetici è dipesa

prevalentemente dal decremento della tariffa unitaria attestatasi a circa 0,222 €/kWh, contro 0,358 €/kWh dell'anno 2022, per effetto di quanto già specificato in precedenza;

- **i costi per manutenzione e gestione** degli impianti e delle reti, pari ad Euro 24,7 milioni, presentano un incremento di circa 2,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2022 (Euro 22,3 milioni) sia per l'aumento dei prezzi delle materie prime e sono negativamente influenzati anche dalla gestione delle reti e degli impianti posti nelle aree industriali ex-Asi Potenza;
- **i costi per i servizi di potabilizzazione e vettoriamento acqua**, pari ad Euro 4,5 milioni, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente;
- **i costi per godimento beni di terzi**, pari ad Euro 2,4 milioni, presentano un incremento di circa 110 mila Euro rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,3 milioni).

Il Valore aggiunto, pari ad Euro 30,7 milioni, presenta un decremento di Euro 1,9 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 32,5 milioni) per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi di cui si è già detto.

I costi del personale dell'esercizio ammontano ad Euro 19,4 milioni con un decremento di 157 mila Euro rispetto al precedente esercizio (Euro 19,6 milioni nell'esercizio 2022). I costi del personale assorbono del 18,31% del valore della produzione (15,37% nel 2022): il costo medio per addetto, pari ad Euro 58 mila, risulta leggermente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 57 mila).

Di seguito si riportano le informazioni relative agli indici di produttività del lavoro ed il relativo confronto con l'esercizio precedente, determinati rapportando il numero medio dei dipendenti. Il valore della produzione per addetto diminuisce soprattutto per effetto dei minori contributi erogati dalla Regione di cui si è già detto.

Indici di produttività	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Numero medio dipendenti occupati	333	341	(8)
Valore della produzione per addetto	318.795	373.719	(54.924)
Valore aggiunto per addetto	92.140	95.441	(3.301)

Il margine operativo lordo, pari ad Euro 11,2 milioni, mostra un decremento pari ad Euro 1,7 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 12,9 milioni), con una incidenza percentuale del 10,60% (10,16% per il precedente esercizio) rispetto al Valore della produzione operativa. Il decremento è da attribuire, anche in questo caso, ai minori contributi in conto esercizio. La variazione netta, inoltre, risente positivamente dei minori costi operativi.

Gli ammortamenti, pari ad Euro 5 milioni, presentano un modesto decremento rispetto all'esercizio 2022 (Euro 4,9 milioni).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, tenendo conto del minor rischio di credito (si veda paragrafo 6.2), varia significativamente ed è pari ad Euro 4,5 milioni, con un decremento di Euro 4 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 8,5 milioni). La determinazione dell'accantonamento tiene conto sia delle specifiche valutazioni relative alle esposizioni ed all'anzianità delle stesse sia del performante risultato degli incassi conseguito nell'esercizio.

Il risultato operativo, positivo di Euro 1 milione circa, presenta un incremento di Euro 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente con una incidenza sul valore della produzione del 0,99% contro il valore negativo dell'esercizio precedente (-0,70%). Tale risultato appare particolarmente importante perché dimostra come la Società stia proseguendo nel percorso di risanamento che è cominciato dalla fine del 2022.

La gestione finanziaria, presenta un saldo negativo di Euro 909 mila contro un saldo positivo di Euro 2,4 milioni dell'anno 2022. Si rappresenta che il saldo positivo del 2022 è stato principalmente dovuto all'accordo transattivo definito con Intesa San Paolo S.p.A.. Gli effetti dei maggiori costi energetici sostenuti nel 2022 e la conseguente esposizione verso i fornitori (che comporta il pagamento anche di interessi moratori e di dilazione) determinano in gran parte il risultato negativo della gestione finanziaria dell'esercizio che si è registrato nel 2023, nonostante i maggiori incassi per oltre 11 milioni di Euro rispetto al 2022 e nonostante il riconoscimento da parte della Regione Basilicata di un contributo in conto interessi, per l'anno 2023, di Euro 1.400.000 destinato a compensare, se pur in parte, i maggiori oneri finanziari dovuti ai fornitori di energia elettrica a seguito della sottoscrizione di piani di dilazione.

Il risultato ante imposte, positivo per circa Euro 144 mila (nel 2022 era stato positivo per Euro 1,5 milioni), per quanto sopra detto, è fortemente influenzato dalla gestione finanziaria. Infine, l'utile di esercizio ammonta ad Euro 88.410 mila (utile di esercizio 2022 Euro 120.330) al netto delle imposte di competenza correnti per Euro 160 mila e delle imposte anticipate/differite per Euro 105 mila.

4.1.2. I principali indici della situazione reddituale

I principali indici della situazione reddituale e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente sono riportati nella seguente tabella.

Indici di redditività	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
ROE NETTO	0,27%	0,37%	-0,10%
ROA	0,48%	-0,39%	0,87%
ROI	2,18%	-1,60%	3,78%
ROS	1,31%	-1,12%	2,43%

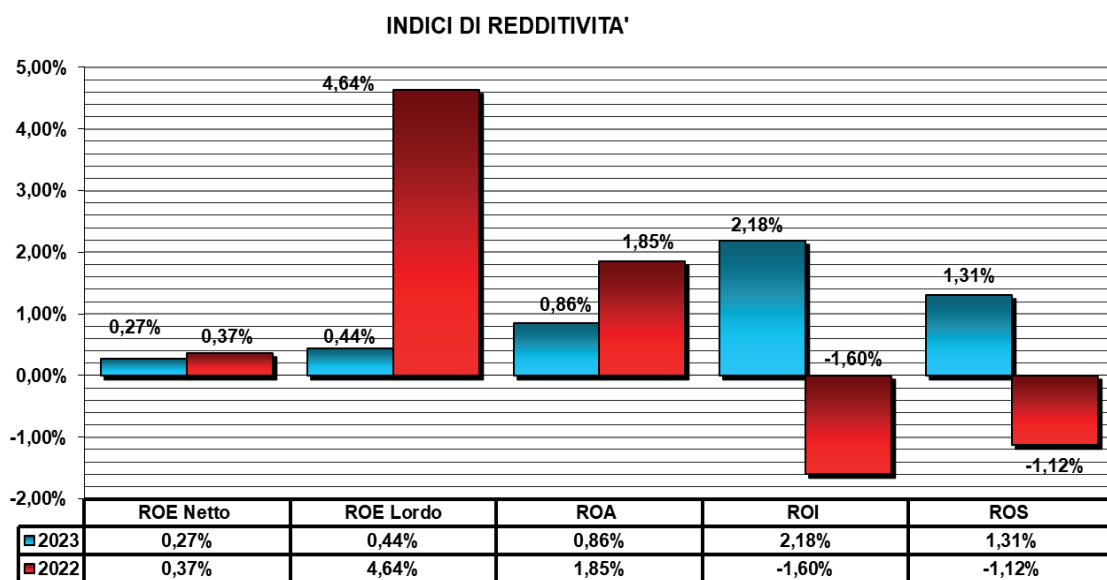
ROE netto: risultato netto/mezzi propri. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio

ROA: Ebit/capitale investito totale. Esprime il rendimento lordo corrente di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) effettuati dalla Società.

ROI: risultato operativo/ (capitale investito operativo – passività operative). Esprime la redditività caratteristica del capitale investito operativo

ROS: risultato operativo/ricavi di vendita. Esprime in termini percentuali il margine operativo realizzato sui ricavi della gestione caratteristica.

Gli indici (rappresentati graficamente nella seguente figura) evidenziano un miglioramento della capacità della Società di generare un ritorno economico a fronte del capitale investito, il ROI, il ROS e il ROA, infatti, passano da un valore negativo (nel 2022) ad un valore positivo nel 2023 grazie al miglioramento del risultato operativo.

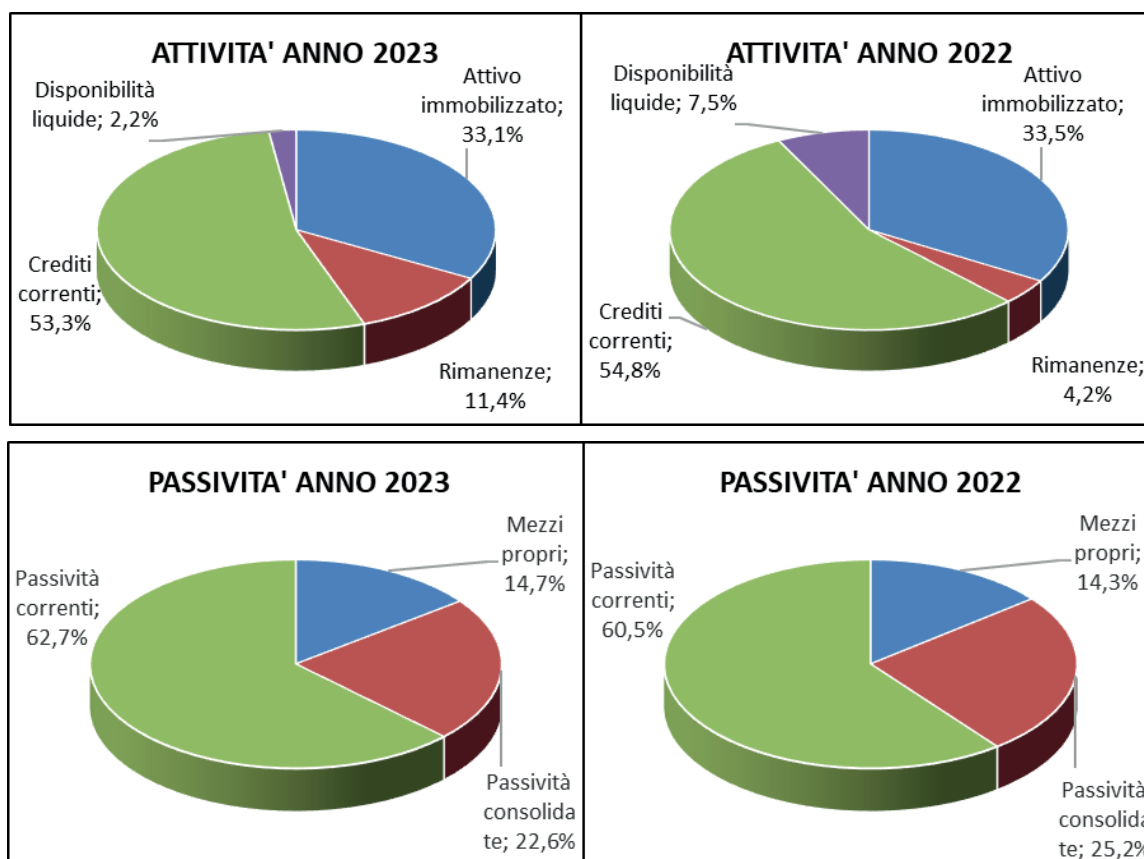


4.2. Lo Stato Patrimoniale

4.2.1. I principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella seguente tabella (in Euro).

Capitale investito	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	%
Immobilizzazioni immateriali	36.575.816	36.823.761	- 247.945	-0,67%
Immobilizzazioni materiali	3.105.469	2.734.694	370.775	13,56%
Immobilizzazioni finanziarie	6.386.337	584.798	5.801.539	992,06%
Crediti con scadenza oltre l'esercizio	27.274.070	36.253.324	- 8.979.254	-24,77%
Attivo immobilizzato	73.341.692	76.396.577	- 3.054.885	-4,00%
Rimanenze	25.229.642	9.460.378	15.769.264	166,69%
Crediti correnti	118.167.425	124.833.436	- 6.666.011	-5,34%
Disponibilità liquide	4.928.650	17.022.668	-12.094.018	-71,05%
Attivo corrente	148.325.717	151.316.482	- 2.990.765	-1,98%
Totale Capitale investito	221.667.409	227.713.059	- 6.045.650	-2,65%
Capitale di finanziamento	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	%
Capitale sociale	21.573.764	21.573.764	-	- 0,00%
Riserve	10.926.972	10.806.642	120.330	1,11%
IX) Risultato d'esercizio	88.410	120.330	(31.920)	-26,53%
Mezzi propri	32.589.146	32.500.736	88.410	0,27%
Passività consolidate	49.995.932	57.494.268	- 7.498.336	-13,04%
Debiti correnti	139.082.331	137.718.055	1.364.276	0,99%
Passività correnti	139.082.331	137.718.055	1.364.276	0,99%
Totale mezzi di terzi	189.078.263	195.212.323	- 6.134.060	-3,14%
Totale Capitale di finanziamento	221.667.409	227.713.059	- 6.045.650	-2,65%



Nel dettaglio possiamo osservare:

Attivo

Il capitale investito ammonta ad Euro 221,7 milioni e presenta, rispetto all'esercizio precedente (anno 2022, Euro 227,7 milioni) una variazione in diminuzione di circa Euro 6 milioni di cui Euro 3 milioni, sono relativi all'attivo immobilizzato mentre i restanti Euro 3 milioni sono relativi all'attivo corrente.

Per quanto riguarda l'**attivo immobilizzato**, il risultato è dovuto alle maggiori **immobilizzazioni finanziarie** riferibili al deposito cauzionale necessario per l'attivazione del contratto Consip relativo alla fornitura di energia elettrica. Per ciò che riguarda, invece, l'attivo corrente il risultato risente:

1. incremento delle **rimanenze** e ciò è dovuto a lavori finanziati non ancora rendicontati;
2. riduzione dei **crediti correnti**. Questi ultimi, anche se di importo ancora elevato, presentano, grazie anche all'azione del recupero crediti, una variazione in diminuzione di circa 6,7 milioni di Euro. Tale voce comprende altresì i ratei di fatture da emettere nel corso dei primi mesi del 2024. Inoltre, a fronte delle posizioni creditorie, si è provveduto ad una puntuale analisi delle stesse ed all'adeguamento delle svalutazioni delle posizioni che presentano maggiori criticità ed anzianità. Restano le criticità relative ad alcune posizioni creditorie di ammontare rilevante ed in particolare, verso Enti pubblici e para-pubblici.

Con riferimento alle disponibilità liquide, pari a circa Euro 4,9 milioni, (Euro 17 milioni nel 2022), si rappresenta che la variazione in diminuzione di 12 milioni di Euro è connessa, oltre alle forniture e prestazioni correnti, anche al pagamento delle rate relative alle forniture di energia elettrica di anni precedenti ed alle anticipazioni connesse a lavori finanziati (come quelli del React-Eu), in attesa dell'erogazione dei fondi da parte degli enti finanziatori.

Passivo

Con riferimento alle fonti di finanziamento dell'esercizio 2023, pari a Euro 221,7 milioni, si evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 6 milioni dovuta:

1. all'incremento dei mezzi propri per l'utile dell'esercizio che, come visto, è pari ad Euro 88 mila;
2. al decremento dei mezzi di terzi pari a Euro 6,1 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito dei maggiori pagamenti ai fornitori effettuati nel corso dell'esercizio;
3. alla riduzione delle passività consolidate che ammontano ad Euro 50 milioni (Euro 57 milioni nel 2022) per circa 7 milioni di Euro;
4. leggero incremento dei debiti correnti, pari ad Euro 139 milioni (pari a meno dell'1%) rispetto all'esercizio precedente. Si rappresenta che la Società ha provveduto a dilazionare i debiti e a contenere le richieste di interessi moratori, attraverso accordi sottoscritti con i maggiori fornitori. Per le restanti posizioni non ancora oggetto di accordi, si è provveduto ad aggiornare, prudenzialmente, gli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Nella successiva tabella sono ribaditi i principali dati dello Stato Patrimoniale.

Attivo	21/12/2023	21/12/2022	Passivo	31/12/2023	31/12/2022
Capitale investito operativo (CIO)	215.281.072	227.128.261	Mezzi propri	32.589.146	32.500.736
Impieghi extra operativi	6.386.337	584.798	Passività di finanziamento	22.088.031	23.806.357
			Passività operative	166.990.232	171.405.966
Capitale investito	221.667.409	227.713.059	Capitale di finanziamento	221.667.409	227.713.059

4.2.2. I principali indici patrimoniali

Sulla base dei suesposti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale è possibile determinare i seguenti indici patrimoniali.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
Margine primario di struttura	(40.752.546)	(43.895.841)	3.143.295
Quoziente primario di struttura	44,43%	42,54%	1.89%
Margine secondario di struttura	9.243.386	13.598.427	(4.355.041)
Quoziente secondario di struttura	112,60%	117,80%	-5,20%

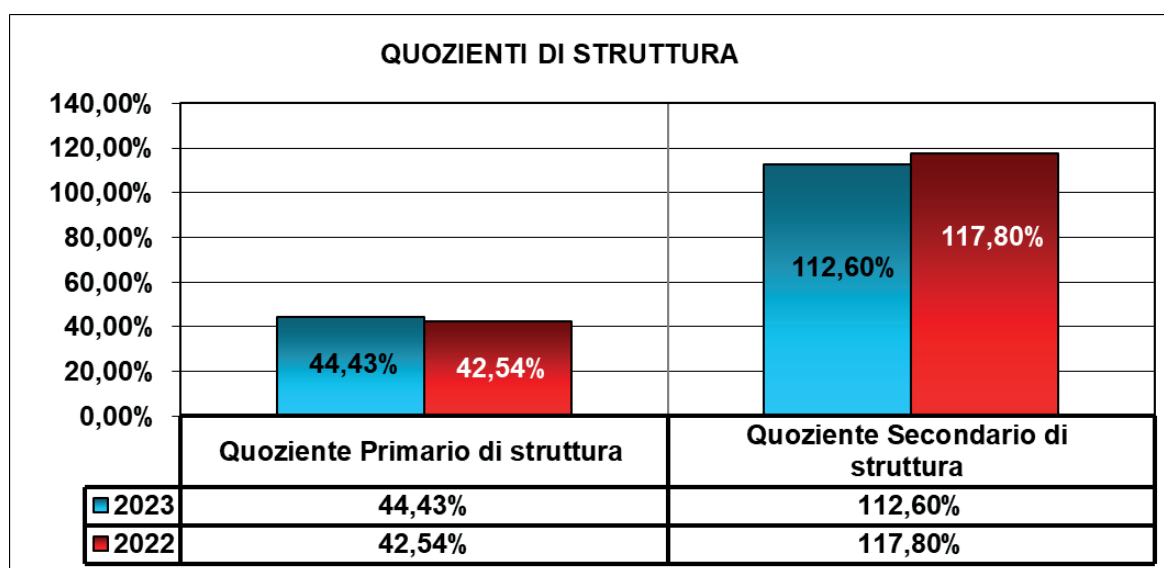
Margine primario di struttura: mezzi propri – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Quoziente primario di struttura: mezzi propri/attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Margine secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzazioni con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Quoziente secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) / attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Una possibile rappresentazione grafica dei suddetti indici è la seguente.



Quozienti di indebitamento	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
Quoziente di indebitamento complessivo	5,80	6,01	- 0,20
Quoziente di indebitamento finanziario	0,68	0,73	- 0,05

Quoziente di indebitamento complessivo: passivo consolidato + passivo circolante / mezzi propri. Permette di valutare il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda

Quoziente di indebitamento finanziario: passività di finanziamento / mezzi propri. Permette di valutare il rapporto tra i finanziamenti ottenuti da terzi ed i propri immessi in azienda

Il quoziente di indebitamento complessivo presenta un modesto decremento rispetto al precedente esercizio per effetto del decremento dei mezzi di terzi e dell'incremento dei mezzi propri. Anche il quoziente di indebitamento finanziario mostra un miglioramento per effetto della variazione in diminuzione dei mezzi di terzi.

Di seguito si riporta un grafico rappresentativo della variazione registrata nei 2 esercizi:

Indici di solvibilità (o liquidità)	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
Margine di disponibilità	9.243.386	13.598.427	(4.355.041)
Quoziente di disponibilità	106,65%	109,87%	-3,23%
Margine di tesoreria	(15.986.256)	4.138.049	(20.124.305)
Quoziente di tesoreria	88,51%	103,00%	-14,50%

Margine di disponibilità: Attivo corrente – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo

Quoziente di disponibilità: Attivo corrente / passività correnti.

Margine di tesoreria: Crediti correnti + Disponibilità liquide – passività correnti.

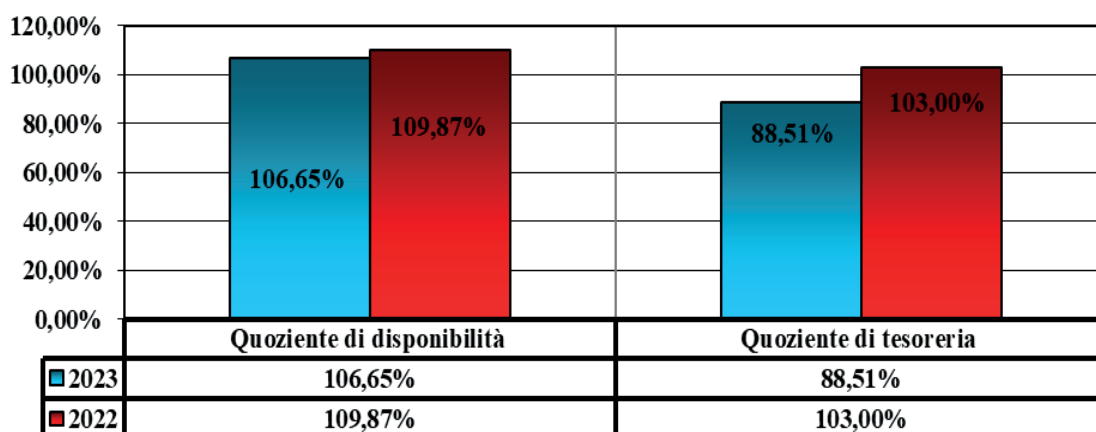
Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo senza ricorrere al disinvestimento delle rimanenze

Quoziente di tesoreria: (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / passività correnti.

Gli indici di solvibilità, pur mostrando dei miglioramenti rispetto al 2022, evidenziano gli effetti dell'elevato ammontare complessivo dei debiti e crediti.

Di seguito si riporta un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:

QUOZIENTI DI SOLVIBILITA'



In sintesi, gran parte degli indici analizzati e riferiti allo Stato Patrimoniale:

1. mostrano miglioramenti rispetto all'esercizio precedente;
2. evidenziano, però, criticità storiche connesse, principalmente, con la sottocapitalizzazione della Società e, dunque, la ridotta disponibilità di mezzi propri.

4.3. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 è la seguente (in Euro):

Posizione finanziaria netta	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.926.253	17.019.746	(12.093.493)
Denaro e altri valori in cassa	2.397	2.922	(525)
Disponibilità liquide	4.928.650	17.022.668	(12.094.018)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	7.618.736	4.749.153	1.869.583
Debiti verso altri finanziatori	5.693.044	7.864.862	(2.171.818)
Debiti finanziari a breve termine	13.311.780	13.614.015	(302.235)
Posizione finanziaria netta a breve	(8.383.130)	3.408.653	(11.791.783)
Crediti finanziari	6.386.337	584.798	5.801.539
Debiti verso banche oltre 12 mesi	-	(1.416.091)	1.416.091
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	6.386.337	(831.293)	7.217.630
Posizione finanziaria netta	(1.996.793)	2.577.360	(4.574.153)

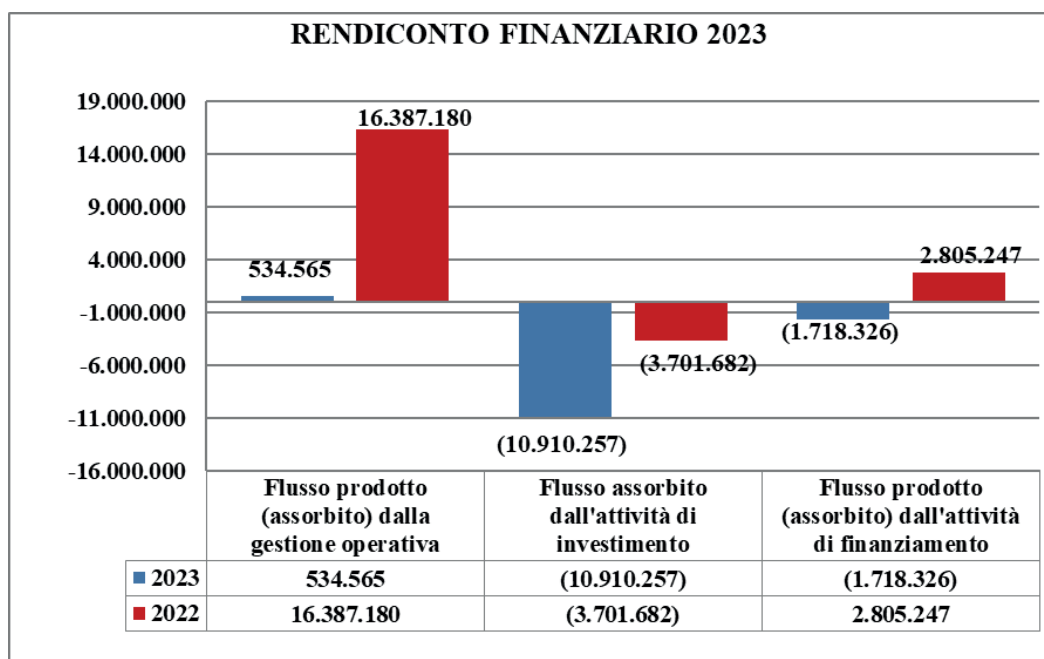
Come si evince dal suddetto schema, la posizione finanziaria netta evidenzia un saldo negativo di Euro 1.997 mila, con una variazione negativa rispetto all'anno precedente di Euro 4.574 mila. Tale differenza è dovuta principalmente al fatto che la Regione Basilicata a dicembre 2022, con una misura straordinaria, ha erogato un Contributo in Conto Capitale per l'emergenza idrica pari a Euro 13,3 milioni. Si incrementano, inoltre, **i crediti finanziari**, costituiti dai depositi cauzionali versati ai fornitori di energia elettrica nei primi mesi del 2023 a garanzia dei pagamenti.

Il rendiconto finanziario, dunque, mette in evidenza la variazione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio e consente di apprezzare la provenienza di tali flussi monetari, ossia la misura in cui essi sono stati generati e/o assorbiti rispettivamente dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Sempre con riferimento all'esame dei dati finanziari (per la cui analisi si rimanda alla nota integrativa) si osserva che:

1. il flusso prodotto dall'attività operativa, proveniente dalle principali azioni gestionali generatrici di costi e di ricavi di esercizio, presenta un saldo positivo di Euro 535 mila (anno 2022 positivo per Euro 16.387 mila);
2. il flusso finanziario generato prima delle variazioni del capitale circolante netto è positivo per Euro 7.852 mila, in miglioramento rispetto al precedente esercizio (anno 2022 Euro 5.457 mila);
3. il flusso finanziario connesso, invece, alle variazioni del capitale circolante netto è negativo per Euro 3.913 mila con un decremento di Euro 14.145 mila rispetto all'esercizio precedente (anno 2022 Euro 10.232 mila), per effetto, principalmente, dell'incremento delle rimanenze dei lavori finanziati in corso da attribuire per oltre Euro 10,6 milioni dall'avvio dei lavori finanziati dalla misura REACT-EU, e per circa Euro 900 mila dall'avvio dei lavori finanziati dal PNRR;
4. gli investimenti realizzati nell'esercizio, al netto dei relativi disinvestimenti, hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 10.910 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 7.208 mila determinato, in gran parte, dal versamento di depositi cauzionali ai fornitori di energia elettrica;
5. gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato in misura prevalente le immobilizzazioni immateriali per Euro 4.167 mila e, in particolare, le migliorie su beni di terzi effettuate nell'ambito delle attività di efficientamento degli impianti e delle reti in uso in regime di concessione;
6. i flussi prodotti dall'attività di finanziamento, rivenienti esclusivamente da operazioni di movimentazione del capitale di terzi mediante restituzioni/accensioni di mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine, hanno assorbito disponibilità liquide per Euro 1.718 mila, mentre nel precedente esercizio, per effetto del versamento di riserve in conto capitale da parte della Regione, l'attività di finanziamento aveva generato risorse per Euro 2.805 mila;
7. il saldo finale dei flussi delle varie aree di gestione ha determinato complessivamente un decremento di Euro 12.094 mila delle disponibilità liquide contro un incremento di Euro 15.490 mila dell'esercizio 2022.

Di seguito la rappresentazione grafica dei flussi sopra descritti:



4.4. Investimenti a carico della tariffa e deposito cauzionale

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti, a carico della tariffa, nelle seguenti aree e per i seguenti importi:

Immobilizzazioni immateriali	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Diritti di brevetto industriale	250.670	87.168	577.966
Immobilizzazioni in corso e acconti	421.631	452.913	318.545
Altre immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi)	3.495.076	2.192.169	3.685.412
Totale	4.167.377	2.732.250	4.581.923
Immobilizzazioni materiali	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Terreni e fabbricati	67.984	-	-
Impianti e macchinari	174.977	50.282	-
Attrezzature industriali e commerciali	586.032	291.749	215.791
Altri beni	112.341	80.092	69.109
Immobilizzazioni in corso e acconti			-
Totale	941.334	422.123	284.900
Immobilizzazioni finanziarie	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Depositi cauzionali	5.801.539	547.310	6.021
Totale	5.801.539	547.310	6.021

Il totale degli investimenti complessivamente realizzati e dei depositi cauzionali nell'esercizio 2023 ammontano ad Euro 10.910.000 (rispetto ad Euro 3.702.000 del 2022) e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa. Allo stesso documento si rinvia per quanto concerne gli investimenti realizzati in opere finanziate con fondi pubblici.

4.5. Rapporti con la regione basilicata e con enti sottoposti al suo controllo

La situazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2023 direttamente verso il Socio Regione Basilicata, è la seguente:

Crediti verso Regione Basilicata	
Credito per contributo in c/esercizio annualità 2022 (art. 26 della L.R. n.)	1.400.000
Credito per contributo in c/esercizio annualità 2023 a copertura oneri finanziari	1.400.000
Credito per rimborso personale in comando c/o il Consiglio Regionale della	138.761
Altri crediti	2.229
Totale crediti al 31 dicembre 2023	2.940.990
Debiti verso Regione Basilicata	
Debito per accordo transativo sottoscritto con AQP SpA in data 12/03/2010	4.925.384
Debiti per canoni connessi all'utilizzo di sorgenti	554.786
Acconto per forniture idriche	10.357
Compenso gare SUARB	196.624
Totale debiti al 31/12/2023	5.687.151

Si precisa, inoltre, che la Regione Basilicata, attraverso previsioni normative regionali, si è fatta carico, direttamente, di una quota parte (differenziale) dei crediti vantati da Acquedotto Lucano nei confronti dei Consorzi di Bonifica in liquidazione e precisamente: Credito verso Consorzi di Bonifica (L.R. n.42/2009) Euro 3.496.810.

Le posizioni contabili suddette sono state oggetto di condivisione con gli uffici regionali e gli atti di liquidazione saranno operati coerentemente con le disponibilità regionali.

Relativamente al credito verso Consorzi di Bonifica, la Giunta Regionale, con DGR n. 1040 del 30/12/2019, ha provveduto ad assegnare al Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano in liquidazione, la somma di Euro 1.300.000 ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 42/2009 ed a impegnare i relativi capitoli di spesa: nel corso del 2022 è stato incassato l'importo di Euro 1.000.000. Si fa presente che, relativamente alle suddette somme, vi è una procura irrevocabile all'incasso a favore di Acquedotto Lucano. Nel seguito vengono rappresentate, invece, i valori patrimoniali ed economici al 31/12/2023 verso imprese sottoposte al controllo della Regione Basilicata:

Parte correlata	Crediti	Debiti
Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in agricoltura	1.725	-
Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata	195.819	-
Azienda Ospedaliera San Carlo	85.429	-
Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata	18.238	2.875
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario	3.529	-
Azienda Sanitaria Locale di Matera	44.036	7.568
Azienda Sanitaria Locale di Potenza	7.351	-
Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Matera	298	-
Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Potenza	5.191	-
Centro di riferimento Oncologico di Basilicata	3	-
Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	16.249.402	66.404
Consorzio di Bonifica della Basilicata	1.265.739	1.635.478
Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto	28.140	-
Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	8.168.437	292.603
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera	1.678.483	24.070
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza	1.508.862	390.864
Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata	10.118.018	21.347.799
Fondazione Casa di Riposo G. Acquaviva	1.263	-
Fondazione città della Pace	511	-
Fondazione Matera Basilicata 2019	32.010	-
Società Energetica Lucana SpA	-	2.593
Sviluppo Basilicata SpA	1.213	-
Totale complessivo	39.428.244	23.770.254

Alcuni dei suddetti importi, con particolare riferimento ai crediti, espressi a valori nominali, sono stati oggetto di parziale rettifica di valore per tener conto dei rischi di inesigibilità.

5. Principali attività aziendali

5.1. Aree in staff all'Amministratore Unico

5.1.1. Staff Amministratore Unico e Area Affari Societari

L'Area Staff dell'Amministratore Unico ha collaborato, per quanto di competenza, con l'Organo amministrativo nell'espletamento delle attività organizzative aziendali e nella verifica dello stato di attuazione delle stesse. Ha, inoltre, coadiuvato l'Organo amministrativo nella gestione della corrispondenza societaria da e verso l'esterno, coordinando le attività tecnico-amministrative di segreteria.

L'Area Affari Societari, nel corso dell'anno 2023, ha supportato l'Organo amministrativo sulle questioni aventi natura societaria ed in materia di conformità delle azioni al D.Lgs. 231/01, provvedendo all'invio dei flussi informativi all'Organismo di Vigilanza in carica. Ha, inoltre, raccolto e gestito tutta la documentazione che si è resa necessaria per le 139 determinazioni dell'Amministratore Unico, supportandolo nella predisposizione e revisione di atti societari, nonché nell'organizzazione e nella gestione delle Assemblee dei Soci.

Ha fornito supporto nella trasmissione della documentazione necessaria alla Società Logos Audit Srl incaricata della consulenza e assistenza finalizzata alla revisione e modifica del Modello 231 vigente.

5.1.2. Anticorruzione e Trasparenza

Per gli enti pubblici economici e per le società partecipate da pubbliche amministrazioni, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) prevede, come è noto, l'obbligo di introdurre o implementare adeguate misure organizzative e gestionali, che vanno contemplate in un apposito documento (Piano di prevenzione della corruzione), pur in presenza dell'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001- MOG.

In ossequio a quanto prescritto dalla normativa ed a quanto suggerito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nelle sue Linee Guida e Delibere, il Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza (RPCT):

- ha redatto il Piano per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed ha collaborato alla definizione di un Codice di Comportamento, che definisce, al suo interno, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti della Società sono tenuti ad osservare;
- ha espletato le attività di verifica sull'efficace attuazione del piano per quanto attiene alla trasparenza ed ha espletato le funzioni connesse alla sua figura di Responsabile per la trasparenza (ex art. 43 d.lgs. 33/2013), mediante la pubblicazione e l'aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei dati relativi agli obblighi di pubblicazione;
- ha provveduto all'inserimento dei dati relativi alle gare espletate sul sito istituzionale dell'ANAC, con la tenuta e l'aggiornamento del registro degli accessi ed il monitoraggio dei riscontri alle relative istanze;
- ha interagito con l'Organismo di Vigilanza – OdV sugli indirizzi e le verifiche dell'attività di sua competenza.

La Società, quindi, si è dotata del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che ha visto il suo aggiornamento, per il triennio 2024-2026, con l'approvazione di Determina n. 6 del 31/01/2024.

Ricordando che il sistema di prevenzione è stato rafforzato dal legislatore con la Legge n. 179/2017 (che tutela gli autori di segnalazioni di reati o irregolarità nell'ambito dei rapporti di lavoro pubblico o privato, cosiddetta Tutela del Whistleblower), la Società ha previsto all'interno del proprio Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza specifiche modalità di gestione della procedura di segnalazione degli illeciti ed ha proceduto alla revisione della normativa interna in materia di Whistleblowing, adottando misure a tutela del segnalante (per eventuali ritorsioni) e del segnalato (per segnalazioni non veritiere/diffamatorie), anche di natura disciplinare.

Con riguardo alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, la società ha implementato un apposito sistema per la segnalazione degli illeciti, ai sensi del D.lgs. 24/2023, prevedendo un canale interno dedicato (piattaforma online raggiungibile alla Sezione trasparenza del sito internet di Acquedotto Lucano al link: <https://digitalroom.bdo.it/AcquedottoLucano/home.aspx>, attivo dal gennaio del 2024) e ha nominato (come risulta dal Piano triennale di anticorruzione trasparenza) il RPCT come gestore delle segnalazioni.

Il funzionamento del nuovo sistema di segnalazione è illustrato in una apposita “Procedura per la Segnalazione di illeciti - Whistleblowing”, predisposta dalla Società e pubblicata nella Sezione Trasparenza del sito internet aziendale.

5.1.3. Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso del 2023 sono state tenute le riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/08 per discutere dei problemi inerenti alla sicurezza aziendale. Si rappresenta, altresì, che con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 11 del 27 febbraio 2023, la funzione di RSPP è stata attestata in staff all'Amministratore Unico a far data dal 01/03/2023 e, contestualmente, veniva assegnato budget di spesa pari a 20 mila Euro per far fronte a spese urgenti ed indifferibili atte a garantire la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro nel rispetto della vigente normativa e dei vigenti regolamenti aziendale.

Le attività attuate sono consistite nel prosieguo della ricognizione dei luoghi di lavoro, verificando la conformità degli stessi rispetto a quanto dettato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché le eventuali misure di prevenzione e protezione da porre in essere.

Nel corso dell'anno 2023 sono state convocate e svolte n. 2 riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. La prima riunione periodica, tenuta nel mese di gennaio, ha avuto ad oggetto le tematiche classiche: andamento visite mediche periodiche, infortuni sul lavoro, stato attuativo del DVR aziendale.

La seconda riunione, tenuta a dicembre, ha avuto tematiche più rilevanti, quali:

- Aggiornamento del DVR della sede di Melfi e della sede di Matera a seguito di alcuni interventi di adeguamento dei locali ed impianti;
- Redazione del DVR per i locali siti in Potenza alla via del Basento al n. 118, aventi come destinazione l'Area Commerciale – Recupero Crediti: sono stati eseguiti lavori edili ed impianti per la realizzazione degli uffici, del contact center, spazi per utenza e uffici da destinare ad area legale e informatica del PNRR.
- Revisione ed aggiornamento del DVR del Laboratorio Vigilanza igienica di Potenza.

Le suddette riunioni sono state convocate ed espletate al fine di condividere con il Medico Coordinatore Competente le situazioni attenzionate ai fini del contagio da Covid-19 e da quelle derivanti da visite mediche aziendali relative a limitazioni e/o prescrizioni con l'adozione di provvedimenti specifici.

L'attività svolta ha comportato un miglioramento dell'indice degli infortuni (numero infortuni/numero dipendenti) pari a 1,56% che rappresenta il valore più basso registrato negli ultimi 5 anni.

5.1.4. Privacy

Nell'adempimento ed in applicazione ai dettami di cui alla normativa sulla Privacy ex D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, gli Uffici del DPO hanno svolto le attività consultive ed informative, nonché di Audit e di controllo per valutare l'adeguatezza del sistema di gestione e protezione dei dati, in osservanza ed adeguamento al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR Reg. UE 2016/679.

Pertanto, nel rispetto delle disposizioni ivi contenute e secondo il principio dell'accountability - ex art 24 GDPR, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, si è provveduto in una logica di continuo aggiornamento alla:

- redazione, implementazione e tenuta dei Registri delle attività di trattamento ex art. 30 GDPR ed adeguamento delle informative sulla Privacy ex art 13 e 14 GDPR, anche rispetto al riconoscimento del Bonus sociale Idrico di cui alla Delibera ARERA 366/2021/R/com e del Bonus Idrico Regionale, di cui alle Delibere di Giunta della Regione Basilicata n. 202300826 del 30/11/2023 e nn. 202400001 e 202400002 del 04/01/2024;
- perfezionamento dei rapporti intercorrenti tra i soggetti attivi del trattamento dei dati personali, con la redazione di lettere di incarico per i diversi livelli di accesso ai dati personali ex art 29 GDPR e dell'individuazione a Responsabile e/o sub responsabile del trattamento dei dati ex art 28 GDPR, con i vari soggetti e/o Ditte, per la contrattualistica di servizio e per quella rinveniente dagli strumenti di sostegno del PNRR e ReactEU;
- verifica degli Asset, delle Violazioni, delle Informative, dei Consensi e delle Istanze degli interessati in materia di trattamento dei dati personali;

- attività di informazione e formazione dei principali soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali, in base all'organigramma ed al funzionigramma aziendale ed all'adeguamento dei modelli di informativa;
- verifiche con Audit di conformità ed implementazione delle Policy aziendali in materia di protezione dei dati, con l'individuazione di misure tecniche ed organizzative adeguate, attraverso il coinvolgendo delle varie strutture aziendali e Direzioni interessate e per una più complessiva Governance.

La Società si è dotata di un sistema di gestione Privacy e di un applicativo software "Privacy.EVO", acquisendo ed integrando la produzione documentale Privacy e per gestire gli adempimenti del GDPR Regolamento UE 2016/679.

D'interazione con l'RPCT, sono stati individuate le correlanze della Privacy con il Sistema della prevenzione, della corruzione e trasparenza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e con il D.Lgs. n. 24/2023, in attuazione a quanto previsto in materia di Tutela del Whistleblower e per la protezione delle persone che segnalano illeciti e violazioni delle disposizioni normative.

Di concerto con l'AREA IT - Information Technology aziendale si sono sviluppati gli approfondimenti sui temi legati alla Cyber Security ed alla digitalizzazione e conservazione digitale, con la proposizione di un sistema di controllo interno che preveda periodiche Audit sullo specifico tema delle frodi informatiche e per un costante monitoraggio ed adeguamento delle misure di sicurezza adottate.

Infine, si è posto all'attenzione della Società la necessità di una informazione e formazione continua e di aggiornamento sui temi legati alla tutela della Privacy, con l'attuazione di un Regolamento Privacy, in cui vengano indicati i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle varie attività di Compliance e le modalità in cui tali soggetti si interfacciano tra di loro. Tale Regolamento dovrebbe prevedere ed attuare procedure e processi di coinvolgimento delle Strutture e Direzioni aziendali al fine di:

- trasferire la cultura della Compliance integrata ai vari responsabili e dirigenti aziendali;
- stabilire una pianificazione ed una programmazione delle attività di applicazione delle norme, con conseguente controllo e monitoraggio;
- nonché per essere momento di confronto con i vari Organismi di Vigilanza (DPO, OdV, RPCT e RSPP) e per valutare l'efficacia dei presidi di Compliance adottati.

5.2. Direzione Risorse Umane

La Direzione Risorse Umane nel corso del 2023, nell'ottica della progressiva rivisitazione del Modello Organizzativo e nelle more della sua compiuta definizione, in attuazione delle Determinazioni n. 76 del 07/08/2023 e 108 del 07/11/2023 dell'Amministratore Unico, ha provveduto ad avviare, in collaborazione con l'A.R.L.A.B., procedure di selezione per n. 10 addetti al servizio idrico integrato e 10 operatori d'impianto.

La formazione professionale continua in Acquedotto Lucano S.p.A è ed è diventata sempre più necessaria. Crescere intellettualmente e personalmente aiuta a raggiungere obiettivi personali sfidanti, a migliorare la propria qualità di vita e lavorativa.

Tra le missioni di Acquedotto Lucano c'è la promozione e lo sviluppo della formazione aziendale. Infatti, crediamo che partecipare allo sviluppo degli individui, aiutandoli a realizzare i propri obiettivi, porti inevitabilmente un aumento di conoscenze e competenze in un settore, come quello idrico delle società di servizio pubblico, in continua evoluzione con l'obiettivo di ottenere risultati proficui e accelerare inevitabilmente il processo di crescita, sviluppo e trasformazione delle organizzazioni.

Nel 2023 sono state erogate circa 8.167 ore di formazione con il 100% del personale coinvolto in attività formative. La Direzione Risorse Umane ha previsto lo sviluppo delle attività formative su **due** assi: qualità sicurezza ed ambiente, competenze tecnico ed operative. Particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza sul lavoro con l'aggiornamento dei percorsi formativi per RSPP, ASPP, Coordinatori per la Sicurezza Progettazione ed Esecuzione, Segnaletica stradale per operatori e tecnici preposti.

Sessioni formative sono state inoltre effettuate sull'aggiornamento normativo in materia dei Contratti Pubblici in collaborazione con Accademia dei Servizi Pubblici di Utilitatis Servizi.

Per quel che riguarda la formazione tecnico-professionale si segnalano in particolare le iniziative formative effettuate dalla Direzione Vigilanza Igienica con la sessione sulla gestione di strumenti di laboratorio con particolare

attenzione su aspetti tecnici legati alle tarature e verifiche intermedie e sui primi indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 18/2023 (quest'ultima promossa dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute).

Si è inoltre sviluppato un percorso formativo sul Mobility Manager.

Nel 2023 sono stati ospitati circa 10 studenti provenienti dai corsi di studio in Economia e Tecnologie Alimentari dell'Università degli Studi della Basilicata per progetti di tirocinio formativo.

A marzo 2023, per la prima volta è stato promosso un percorso formativo in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Potenza e ISLE, percorso a cui hanno potuto accedere sia i colleghi che professionisti del territorio regionale, sui temi del PNRR e della riduzione delle perdite idriche.

E' stato, inoltre, candidato un importante progetto formativo di circa 40.600 ore di formazione allievo sul Fondo Nuove Competenze, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal PNRR, gestito da ANPAL (tramite l'ausilio di Fondi Interprofessionali) e dall'Agenzia Nazionale Politiche attive del Lavoro, di cui siamo in attesa di esito, il percorso coinvolgerà 203 impiegati tra amministrativi e tecnici sui temi dell'innovazione che richiedono un aggiornamento sulla gestione digitale della risorsa idrica.

Al fine di riavviare la fase di riorganizzazione della società, l'Amministratore Unico ha attuato, a far data dall'1/01/2024, i seguenti provvedimenti:

- con Determinazione nr. 122 del 7/12/2023 ha nominato il Direttore della Direzione Risorse Umane;
- con Determinazione nr. 123 del 7/12/2023 ha nominato il Direttore della Direzione Operativa fino al 31/12/2024;
- con Determinazione dell'Amministratore Unico nr. 124 del 7/12/2023 ha nominato il Dirigente per l'attuazione del React-Eu fino al 30/06/2024.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, in data 04.07.2023 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto il premio di partecipazione per l'anno 2023.

Si rappresenta che, nel contesto di un proficuo rapporto di partnership avviato con HERA SPA al fine di scambiare le migliori esperienze maturate da ciascuno dei due Gestori, è stato attivato un apposito progetto volto a delineare il nuovo modello organizzativo di Acquedotto Lucano Spa. Tanto allo scopo di cogliere al meglio le opportunità rivenienti dagli investimenti del React - Eu e PNRR, dalla transizione al digitale e dai nuovi significativi obblighi introdotti dalla più recente normativa in materia ambientale e, nello specifico, di tutela della qualità delle acque. Nel corso del 2023, sono state approntate le prime organiche ipotesi di lavoro sulle quali è stato, tra l'altro, avviato un positivo confronto con le OO.SS.

Infine, ad inizio del mese di dicembre, si è conclusa positivamente l'attività di verifica e rinnovo della Certificazione di qualità della Direzione (ISO 9001).

5.3. Direzione area tecnica

5.3.1. Area Staff

L'Area Staff Direzione Area Tecnica nel corso dell'anno 2023 ha collaborato e supportato il Direttore dell'Area Tecnica nell'adozione dei provvedimenti di propria competenza, coadiuvando la programmazione, la definizione degli obiettivi, lo sviluppo di temi strategici ed il monitoraggio delle attività aziendali, al fine del raggiungimento dei risultati in linea con gli scopi aziendali.

L'Area ha, inoltre, coordinato i rapporti con tutte le altre Direzioni aziendali e le Aree afferenti alla Direzione Area Tecnica, nonché quelli con le Amministrazioni comunali, gli Enti locali e le altre istituzioni, assicurando la corretta pianificazione e gestione del flusso delle informazioni, degli atti e degli adempimenti tecnico- amministrativi.

Oltre alle attività dei settori, degli uffici e delle risorse umane affidate, l'Area di staff della Direzione Generale Area Tecnica ha curato anche quelle inerenti al coordinamento amministrativo centralizzato dei Coordinatori dei Centri Operativi, rappresentando per i medesimi un costante riferimento anche dal punto di vista tecnico.

La stessa Area ha continuato a svolgere le funzioni di coordinamento delle attività della segreteria del Servizio di Conciliazione ARERA. A tale proposito si osserva che, nel 2023 le pratiche chiuse e verbalizzate sono state complessivamente 55.

5.3.2. Area Giuridico Normativa

L'Area Giuridico Normativa ha svolto, per l'anno 2023, attività di supporto giuridico-amministrativo necessario all'espletamento delle funzioni di competenza della Direzione Area Tecnica, con particolare riferimento alla tematica amministrativa e ambientale.

In particolare, l'Area ha provveduto a fornire il necessario supporto alla Direzione, tanto di tipo normativo, rispetto alle materie di interesse aziendale, che riguardante la risoluzione di singole problematiche emerse di volta in volta, ed ancora, circa la redazione degli atti di carattere generale che interessano l'azienda (es. pareri, protocolli, ecc.).

In tale contesto, l'Area ha provveduto a svolgere le necessarie verifiche istruttorie in relazione ai verbali di contestazione notificati alla Società, nonché alla predisposizione degli atti amministrativi conseguenti.

L'Area ha, inoltre, provveduto ad eseguire approfondimenti nelle tematiche aventi impatto ambientale, come ad esempio la gestione dei depuratori, la disciplina degli scarichi, quella autorizzativa, particolarmente connesse alla gestione delle infrastrutture e reti presenti nelle aree industriali, l'ottenimento delle AUA relative agli impianti di depurazione ed in generale correlata all'applicazione del d. lgs. 152/2006.

5.3.3. Vigilanza Igienica

La Direzione Vigilanza Igienica, attualmente assegnata ad interim al Direttore Area Tecnica, nel 2023 ha ottenuto l'accreditamento per le determinazioni analitiche di ulteriori 28 parametri (V.O.C e Metalli pesanti con spettrometria di massa, Enterococchi intestinali con MPN, Azoto totale e Fosforo totale con spettrometria UV-VIS) che si aggiungono ai 33 parametri chimici e microbiologici per i quali l'accreditamento era già stato ottenuto negli anni precedenti.

Il controllo sull'acqua destinata al consumo umano è stato effettuato:

- sulle acque prelevate dall'ambiente (sotterranee e superficiali) per verificare la presenza di inquinanti di origine antropica o naturale;
- sulle acque sottoposte a processi di potabilizzazione per monitorare ed ottimizzare l'efficacia dei trattamenti;
- sulle acque potabilizzate ed immesse nelle reti di distribuzione;
- sulle acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura e recapitanti negli impianti di depurazione e sulle acque di scarico di questi ultimi;
- sugli affluenti ed effluenti degli impianti industriali ex Consorzi A.S.I. sia della Provincia di Potenza che di Matera.

Anche per l'anno 2023 la Direzione ha messo a punto un piano di frequenza di campionamento, d'intesa con A.S.M. ed A.S.P., così come previsto dal D. Lgs. 31/01 e dal D. Lgs 18/23 che abroga e sostituisce quest'ultimo dal 21/3/23: i campionamenti pianificati sono stati eseguiti al 100%.

Il nuovo D.lgs. 18/23 ha introdotto la ricerca di nuovi parametri, indicati nella tabella Parte B - Allegato I, quali Bisfenolo A, Acidi Aloacetici, PFAS Totale e Somma e Uranio: la determinazione di tali parametri è stata affidata a laboratori terzi esterni che ha provveduto ad effettuare campionamenti ed analisi completa di tutti i parametri previsti della relativa tabella in tutti i 130 Comuni.

Relativamente ai controlli della radioattività previsti dal D.lgs. n. 28/2016 e dal Piano di monitoraggio dei controlli approvato dalla Regione Basilicata, si rappresenta che sono stati tutti i 70 controlli previsti.

La Direzione Vigilanza Igienica ha provveduto ad assicurare, nel corso dell'anno 2023, collaborazione e consulenza alla Direzione Operativa.

In particolare, sono stati effettuati collaudi di messa in esercizio di nuovi tratti di rete idrica e fognaria presi in gestione, attività di consulenze sulle perdite dalle reti di distribuzione e dalle reti fognarie, attività di ripristino dell'erogazione idrica a seguito di interruzioni per guasti o rotture, attività di campionamento presso gli impianti di depurazione a seguito dei lavori per tutto il periodo di transizione, attività di campionamento ed analisi legate agli art. 242/245 del D.Lgs152/06, bonifica aree contaminate ed, inoltre, un accurato monitoraggio del Canale Fiumicello a Maratea a supporto delle attività ispettive da parte della Capitaneria di Porto di Maratea. Congiuntamente ad ARPAB sono stati effettuati, mensilmente, i campionamenti ed analisi sulle acque dell'invaso Camastra ai fini della classificazione a scopo funzionale in base al D.Lgs 152/06.

Con riferimento all'adozione del Water Safety Plan – Piano di sicurezza dell'acqua (P.S.A.) per i sistemi di gestione idro-potabili, si rappresenta che la Direzione ha attivato, nel 2019, un contratto di ricerca per la collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) della durata di 18 mesi, finalizzata alla redazione di un P.S.A. per i seguenti schemi idrici: a) Sinni - Montalbano, b) Agri-Basento e c) Vulture-Melfese.

Ad oggi Il P.S.A. dello schema Sinni-Montalbano è stato inviato al Ministero della Salute e si è in attesa di riscontro, è stato completato il Piano di Sicurezza relativo allo schema idrico Agri – Basento Camastra condiviso con tutti i membri del Team. La relazione di sintesi sarà inviata a breve al CENSIA così come previsto dal nuovo D.Lgs. 18/23, previa approvazione dei vertici aziendali. Il P.S.A relativo allo schema Vulture-Melfese è nella prima fase di stesura.

Per le acque reflue in ingresso ed in uscita dagli impianti di depurazione, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalle due Amministrazioni Provinciali, è stato effettuato il piano di frequenza della qualità dei reflui degli impianti di depurazione al fine di preservare l'ambiente. L'attività è stata assicurata anche per i depuratori a servizi delle aree industriali dei Consorzi A.S.I. di Potenza e Matera nel rispetto delle prescrizioni autorizzative A.U.A ed A.I.A. di tali impianti.

I campionamenti su tali impianti sono stati eseguiti anche con il supporto di laboratori terzi.

Come si deduce dalla seguente tabella, nel 2023, complessivamente, sono stati eseguiti su tutte le matrici ambientali circa 7.400 prelievi chimici, 7.000 prelievi microbiologici per un totale di oltre 196 mila parametri.

Area / Prodotto	N° prelievi effettuati	N° parametri
Fontane	1.787	39.195
Serbatoi	541	36.711
Sorgenti	12	521
Pozzi	3	120
Punti di consegna (PDC)	90	3.421
Punto di prelievo (PDP) prelievi occasionali	54	1.121
Perdite	95	2.089
Riferimento perdite (rubinetti interni o fontane)	69	1.297
Collaudi	33	1.138
Ripristino flusso (reti idriche/serbatoi)	245	10.386
Potabilizzatori Camastra e Montalbano J. (Acqua trattata)	401	16.140
Potabilizzatori Camastra e Montalbano J. (Acqua grezza)	396	9.154
Potabilizzatore Camastra (Ingresso filtri GAC)	198	2.543
Invaso Camastra	12	846
Depuratori	3.204	58.378
Depuratori industriali (ingresso e uscita)	120	6.220
Depuratori industriali (sedimenti)	33	2.646
Depuratori industriali (radioattività)	16	288
Richiesta Direzione Operativa art. 242	44	4.021
Torrente Fiumicello	4	116
Reattivi di processo	46	514
Totali	7.403	196.865

5.4. Direzione Appalti

Nel corso del 2023, la Direzione Appalti ha improntato le proprie attività e la propria organizzazione al progressivo e costante miglioramento delle funzioni e delle attribuzioni di competenza, in ossequio alle normative vigenti e nel rispetto delle procedure adottate in sede di conseguimento della certificazione di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015. Al riguardo si evidenzia che nel mese di luglio si è concluso positivamente l'articolato iter finalizzato al suo mantenimento.

Il 2023 ha visto l'emanazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36), entrato in vigore per la maggior parte del suo articolato dal 1° luglio e con efficacia differita (al 1° gennaio 2024) di una serie di altre previsioni, tra le quali quelle riguardanti la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti.

Preme evidenziare come, nel corso del 2023, si è proceduto all'espletamento delle gare relative ad interventi finanziati a valere su REACT-EU e sul PNRR. La Direzione non ha mancato, al riguardo, di fornire il proprio fondamentale contributo operativo in relazione alle scadenze previste dalle due linee di finanziamento. Del pari, la Direzione si è prodigata per proseguire la collaborazione, in maniera proficua, con la CUC Tito nell'espletamento delle gare telematiche.

Sempre nell'ambito degli interventi testé citati, attraverso l'Ufficio Acquisti, la Direzione ha collaborato e sta proseguendo in tal senso all'attuazione del progetto di installazione dei "contatori intelligenti".

I Regolamenti e le procedure adottate consentono con assoluta trasparenza, e nel rispetto dei principi di origine comunitaria (rotazione, parità di trattamento, concorrenza, proporzionalità, ecc.) e delle disposizioni nazionali, il corretto svolgimento delle attività affidate alla Direzione Appalti che, nello specifico, possono riassumersi nelle seguenti:

- la cura e la gestione delle procedure di gara, nel rispetto delle normative vigenti in materia (Codice dei Contratti Pubblici, Decreti PNRR, Decreto semplificazioni, Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 nelle parti tuttora vigenti, Decreti Ministeriali, Linee Guida e Bandi Tipo A.N.A.C., orientamenti giurisprudenziali), per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture correlati agli scopi societari, con le diverse implicazioni d'ordine tecnico, giuridico ed amministrativo;
- la logistica dei materiali, con le giuste politiche di acquisto e di gestione delle scorte, rispondendo alle esigenze provenienti da ognuna delle altre unità aziendali, affinché si potesse ottenere un'efficace gestione dei processi di approvvigionamento delle forniture di beni e servizi;
- la predisposizione e la cura della contrattualistica attinente all'affidamento di lavori, la fornitura di beni e servizi, nonché la gestione e la tenuta di un repertorio contratti in continuo aggiornamento anche mediante l'utilizzo di apposite piattaforme informatiche.

La Direzione, come in passato, ha cercato, attraverso un costante impegno, di definire preliminarmente specifici iter procedurali, di strutturare i propri uffici e di implementare ed ottimizzare il modello organizzativo, con una distribuzione appropriata di compiti e responsabilità, creando un sinergico raccordo con le altre Direzioni della Società, a diverso titolo interessate. L'impegno della Direzione nel corso del 2023 è stato particolarmente onerato per via dei procedimenti a finanziamento pubblico attuati dalla Società ed, in particolare, di quelli concernenti l'affidamento di lavori e servizi, ma anche per la contrattualizzazione di tutte le prestazioni finanziate dalla Tariffa (quali quelli relativi alla gestione dei depuratori, ai servizi di espurgo, alla manutenzione delle reti idriche e fognarie, ecc.) finalizzate a garantire il corretto svolgimento dei compiti istituzionali.

Per quanto attiene la collaborazione con la SUA-RB, sono stati trasferiti gli atti relativi a procedure per l'affidamento sia di servizi sia di lavori (a carico della tariffa del SII e di finanziamenti regionali) che hanno portato alla aggiudicazione degli appalti relativi a:

- FSC 2014-2020-Add.alla DGR 435/2017-AP 04. Abitati di Atella-Rionero (PZ) - potenziamento del Sistema depurativo a servizio degli abitati di Atella e Rionero e delle frazioni;
- Accordo quadro servizio di manutenzione di pronto intervento, migliorie urgenti su reti idriche e fognarie (17 lotti);
- DGR n. 522 del 31.07.2019 e DGR n. 972 del 31.12.22 - PO FESR BASILICATA 2014-2020 Asse Prioritario V - Azione 6B.6.3.1. Comune di Castelluccio Inferiore (PZ). Potenziamento, efficientamento e automazione dell'impianto di sollevamento idrico Pietrasasso a Castelluccio Inferiore (PZ) - Fornitura Elettropompe;
- DGR n. 522 del 31.07.2019 e DGR n. 972 del 31.12.22 - PO FESR BASILICATA 2014-2020 Asse Prioritario V - Azione 6B.6.3.1. Comune di Paterno (PZ). Potenziamento, efficientamento e automazione dell'impianto di sollevamento idrico Aggia a Paterno (PZ) - Fornitura Elettropompe;
- Accordo Quadro - Affidamento dei servizi tecnici professionali per l'attività di verifica preventiva delle progettazioni di opere afferenti il servizio idrico integrato eseguita dai soggetti di cui all'art.26, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;
- Servizio di conduzione, manutenzione, raccolta, trasporto e conferimento rifiuti per gli impianti di depurazione di pubblica fognatura di Matera Pantano e Lamione;

Nel corso del 2023, sono state attivate complessivamente 24 procedure di gara per un ammontare complessivo pari a circa 88 milioni di euro, con un'imponente mole di documenti, di controlli e di verifiche, previsti nelle varie fasi dei procedimenti, sino alla definizione, in forma di scrittura privata, degli atti contrattuali con gli operatori economici contraenti delle prestazioni affidate (in totale sono stati stipulati n. 190 contratti).

Ulteriore impegno ha interessato l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per il corretto ed efficiente svolgimento delle attività cui la Società è preposta: in particolare, sono stati formalizzati 350 affidamenti per un valore complessivo di circa 5,6 milioni di Euro.

Riepilogo delle principali attività svolte dalla Direzione Appalti nel 2023			
N.	Tipo di attività svolta	Procedure (n.)	Importo totale delle procedure (milioni di euro)
1	Procedure di gara	24	88
2	Affidamenti diretti, proroghe, preventivi, RDA	340	4
3	Adesioni contratti Consip	10	1,4
Totale		374	93,4

5.5. Direzione Operativa

5.5.1. Introduzione

Le attività attuate dalla Direzione Operativa nel corso del 2023 hanno riguardato i settori idrico, fognario, depurativo e di potabilizzazione; sulla base delle attribuzioni di competenze delle due Aree che la compongono.

5.5.2. Area reti

L'Area Reti ha assicurato nel corso del 2023 le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria connesse con la gestione delle reti idriche e fognarie, degli impianti di accumulo e di sollevamento. Si fa presente che nel 2023 sono giunte attraverso il Call center tecnico circa 45 mila segnalazioni alle quali è stato dato riscontro.

Nel corso dell'anno 2023 oltre all'attività di gestione ordinaria, l'Area reti ha dovuto fronteggiare attività di gestione straordinarie di particolare gravità:

- l'interruzione dell'adduzione idrica al serbatoio cittadino di Senise a seguito del crollo del ponte tubo sul fiume Sinni;
- il crollo del costone roccioso sulla SS 18 in località Castrocucco di Maratea, che ha determinato il fermo dell'impianto di sollevamento fognario in località Mararanch;
- le problematiche fognarie nel comune di Melfi riguardo allo sprofondamento del cunicolo fognario posto sotto Rampa Abele Mancini ad una profondità di circa 8 m e smottamento verificatosi in C.da Sant'Antolino che ha divelto uno dei tronchi fognari principali di adduzione al depuratore di C.da Valchiera.

Da parte del personale della Direzione Operativa, è stato altresì assicurato il costante supporto sia tecnico che amministrativo per le attività legate all'attuazione del REACT-EU e del PNNR, con particolare riferimento alla campagna massiva di sostituzione dei contatori meccanici con quelli smart di ultima generazione.

Sono state definite dalla SUARB, sulla base di documenti tecnici elaborati dalla Direzione, gli affidamenti per le 7 gare quinquennali di Accordo Quadro Servizio di Manutenzione di pronto intervento, migliorie programmate e urgenti per i 7 Centri Operativi di Melfi, Potenza, Potentino, Matera, Val d'Agri, Metapontino, Pollino-Lagonegrese.

Nel corso del mese di Dicembre 2023 sono stati avviati, sotto riserva di legge, le attività di manutenzione nei suddetti centri operativi.

È stato completato ed approvato, con Determinazione n. 119 del 07.12.2023 dell'Amministratore Unico, il progetto di servizi per le attività di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari e C/Ente. Sono state effettuate, altresì, le attività ordinarie legate alla messa in esercizio di nuove reti realizzate con finanziamenti pubblici (P.O.R., A.P.Q., P.O. F.E.S.R., Bando 125, etc.) ed a carico della tariffa.

Sono stati predisposti e rilasciati 40 nulla-osta per la realizzazione di opere di urbanizzazione idriche e fognarie. I corrispettivi delle relative attività di sorveglianza, collaudo, avvio all'esercizio delle opere e lavori in C/Ente sono stati addebitati ai rispettivi committenti.

Nel corso del 2023, tutti i 6 progetti trasmessi alla SVAL sono stati puntualmente verificati. Si segnalano, tra i lavori più significativi eseguiti nel corso del 2023, gli interventi per revisione motori EP2, EP3 e EP5 presso il sollevamento diga Camastra in agro di Trivigno, la manutenzione straordinaria sul gruppo pompa per l'impianto "Pietrasasso", sull'elettropompa dell'impianto idrico "La Francesca" e la revisione del motore dell'impianto sollevamento idrico "Maseria Romaniello." Il settore reti ha avviato il censimento degli scaricatori di piena presenti lungo le reti fognarie di tutti i centri abitati lucani, e sono stati inseriti nel SIT aziendale.

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti 1084 interventi a carico degli utenti. Sono state altresì istruite ed evase 14 richieste, in applicazione dell'Art. 28/bis che offre la possibilità agli Utenti che lo richiedono, di provvedere direttamente alla realizzazione degli allacci idrici, fognari ed integrati, mediante Impresa qualificata di fiducia.

Nel 2023 sono state effettuate 3.638 interventi di ricerca perdite con circa 928.000 metri lineari di condotte idriche indagate e 90 verifiche metrologiche.

Sono pervenute 214 richieste di risarcimento per danni a terzi provocati dai guasti che hanno interessato le infrastrutture. Nel corso dell'anno sono state definite 445 pratiche, mentre circa 860 sono in fase di istruttoria e 90 sono oggetto di contenzioso.

5.5.3. Area processi industriali

L'Area Processi industriali ha assicurato la gestione degli impianti di depurazione, degli impianti di potabilizzazione del Camastra e di Montalbano, le attività propedeutiche all'ottenimento delle AUA e quelle relative alle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura. Continuano le attività di smaltimento dei quantitativi di fanghi stoccati nei depuratori a servizio delle aree industriali.

È stata assicurata l'attività di gestione e manutenzione delle opere e delle infrastrutture depurative a servizio delle aree industriali della Provincia di Potenza. In particolare, si è proceduto ad affidare interventi manutentivi, per un importo complessivo di oltre 300 mila Euro. Sono stati effettuati n. 59 sopralluoghi tecnici per il rilascio di pareri vincolanti di accettabilità, per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Nel corso del 2023, presso entrambi gli impianti di potabilizzazione gestiti dalla Società, è stata garantita l'efficienza del processo attraverso la manutenzione ordinaria, la gestione dei fanghi prodotti, e delle manutenzioni straordinarie.

5.5.4. Riepilogo delle attività svolte

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli interventi gestiti dal personale della Direzione Operativa.

Asset	N. Interventi
Condotta Adduttrice	934
Condotta Distributrice	10.337
Condotta Fognaria	4.759
Depuratore	1.350
Pozzo	4
Serbatoio	479
Sollevamento Fognario	61
Sollevamento Idrico	54
Sorgente	78
Attività C/utente	1.084
Totale interventi	19.140

5.6. Direzione Progettazione ed Energia

5.6.1. Area Progettazione: descrizione dell'attività svolta

Il ruolo dell'Area Progettazione è quello dello sviluppo di proposte di finanziamento per la realizzazione di progetti utili alla gestione del S.I.I., che si sostanziano nell'adeguamento, l'ammodernamento e l'ampliamento di impianti dedicati appunto al servizio.

L'Area progettazione, tra l'altro, ha assicurato l'attività di coordinamento dei RUP per le varie linee di finanziamenti, nelle varie fasi di attuazione.

Altra attività dell'Area è quello della predisposizione delle schede di proposte progettuali da candidare a finanziamento e della rendicontazione nei confronti dell'Ente beneficiario (EGRIB) e degli altri Enti finanziatori (Ministeri, Regione, Comuni). Gli interventi sulle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato sono di regola finanziate con misure comunitarie, statali ed in parte regionali. In altri casi si interviene con fondi propri, a carico della tariffa.

Tutti gli interventi oggetto dei finanziamenti sono volti a superare le criticità che caratterizzano le strutture gestite: di seguito, si riportano i principali interventi finanziati per il superamento delle stesse.

5.6.2. Area Progettazione: attività relative ai depuratori civili

Le principali criticità afferenti ai depuratori civili sono sostanzialmente rappresentate dall'inadeguatezza dimensionale e dalla necessità di adeguamento alle attuali esigenze legate alle migliori tecniche di depurazione.

L'evoluzione del piano di miglioramento in corso di attuazione è monitorata nel tempo tramite il macro indicatore ARERA: "M6 - Qualità dell'acqua depurata" al quale è associato anche l'indicatore M4 "Efficienza del sistema fognario".

Gli interventi previsti riguardano i rifacimenti degli impianti, il potenziamento della capacità di trattamento di depuratori e la realizzazione di nuovi collettamenti verso depuratori.

Gli investimenti in essere relativi al macro indicatore M6 sono 74 per un importo complessivo di oltre 150 milioni di Euro mentre gli investimenti relativi ai macro indicatori M4-M6 sono 15 per un importo totale di 30,5 milioni di Euro.

5.6.3. Area Progettazione: attività relative alle reti fognarie

Con riferimento alle reti fognarie, le criticità riguardano le reti asservite agli abitati gestiti nella quasi totalità di tipo misto. Questa caratteristica crea problemi in occasione di piogge di particolare intensità, in quanto producono rigurgiti in fognatura, allagamenti e potenziali problemi di natura ambientale e danno origine a portate di reflujo molto elevate in ingresso ai depuratori generando, altresì, ulteriori criticità sul processo biologico di depurazione.

L'evoluzione del piano di miglioramento da attuare è monitorata nel tempo tramite gli specifici macro indicatori: gli interventi previsti per superare le maggiori criticità sono circa 50 per un importo complessivo di oltre 78 milioni di Euro.

5.6.4. Area Progettazione: attività relative alle reti idriche

In relazione alle reti idriche, le principali criticità sono dovute alle perdite totali che sono parte significativa del volume complessivo dell'acqua in ingresso nel sistema di acquedotto. Tale fenomeno è dovuto, in particolare, alla elevata età media di esercizio delle stesse reti e alla orografia del territorio gestito che comporta elevate variazioni di pressione in rete in particolare durante i fenomeni transitori che comportano repentine ed intense variazioni di pressione. L'evoluzione del piano di miglioramento è monitorata nel tempo tramite i macro indicatori M1. I principali interventi programmati ammontano ad oltre 204 milioni di Euro.

5.6.5. Area Progettazione: attività relative ai potabilizzatori

I potabilizzatori gestiti sono ubicati a Montalbano Jonico ed a Potenza - Masseria Romaniello: quest'ultimo, realizzato nel 1986, a servizio dei comuni afferenti allo schema idrico Basento-Camastra, nel corso del 2023, è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria finanziato con fondi FSC Regione Basilicata per un importo totale di 340 mila Euro. L'evoluzione del piano di miglioramento è monitorata nel tempo tramite i macro indicatori M1 ed M3. Per il loro efficientamento, è stata richiesta la copertura delle spese di progettazione con il Fondo di Rotazione per un importo complessivo di circa 800 mila Euro al fine di poter accedere ai finanziamenti previsti nella nuova programmazione nazionale e comunitaria.

5.6.6. Area Progettazione: PNRR e REACT EU, MASE e Fondo di Rotazione.

I progetti candidati da Acquedotto Lucano, sia sul React EU che sul PNRR, relativi alla riduzione delle perdite, prevedono l'implementazione di un innovativo sistema integrato e digitale che affronta tutti gli aspetti e le modalità di contenimento delle perdite idriche attraverso l'introduzione di tecnologie e sistemi di supporto decisionale per la ricerca, localizzazione e monitoraggio delle perdite idriche, la gestione della pressione, il monitoraggio dello stato delle condotte, la gestione delle misure e dei consumi di utenza, la modellazione matematica delle reti e l'asset management. Il progetto mira a superare i problemi connessi alla riduzione e controllo delle perdite e della pressione introducendo soluzioni intelligenti e innovative attraverso un mix di azioni il cui obiettivo è il raggiungimento di livelli più efficienti di gestione riducendo al contempo i costi energetici in considerazione del fatto che la maggior parte della risorsa è sollevata.

Per ciò che riguarda lo strumento del React EU: ASSE IV PON Infrastrutture e Reti - "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", con Decreto del 13.06.2022, il MIMS ha ammesso a finanziamento l'intervento "Acquedotto Lucano Spa - riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile, mediante interventi di distrettualizzazione, digitalizzazione e monitoraggio" per un importo di 55 milioni di Euro, di cui 49 a valere sul fondo citato.

Il progetto interessa 18 Comuni, individuati tra quelli con i valori più elevati del livello delle perdite in rete (indicatore M1). Nel corso dell'anno 2023 sono state appaltate ed hanno avuto inizio le diverse azioni in cui è stato suddiviso il finanziamento React EU.

Per ciò che riguarda, invece, lo strumento del PNRR M2C4 Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, si osserva che con Decreto del MIMS n. 594 del 24.08.2022, è stato ammesso a finanziamento l'intervento di "Servizi di rilievo, modellazione, ricerca perdite ed ingegnerizzazione reti. Lavori di realizzazione delle camerette per la distrettualizzazione e riduzione pressione nonché della sostituzione di tratti di condotte ammalorate. Fornitura e posa di contatori smart". L'intervento, il cui importo è di 49,5 milioni di Euro, è duale rispetto a quello finanziato con fondi REACT-EU e gli interventi riguarderanno 42 comuni, per un totale di oltre 3.200 chilometri di condotte e 110 mila utenti, dove sono concentrate le maggiori perdite. In coerenza con le finalità del bando, si prevede in questo modo di ottenere una riduzione superiore al 35% del volume di perdita, a cui corrisponde il recupero di circa 12,5 milioni di m³/anno complessivi di perdite reali nel periodo 2020-2025, con un corrispondente risparmio dei costi energetici nonché una riduzione di anidride carbonica immessa nell'ambiente.

Ulteriore strumento di finanziamento è il PNRR M2C4 Investimento 4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico - Interconnessione dello Schema idrico del Melandro con quello del Marmo. In tal caso, con Decreto del MIMS n.517 del 16.12.2021 è stato ammesso a finanziamento l'intervento di "Potenziamento ed interconnessione degli Schemi Idrici del Marmo e del Melandro" per 10 milioni di Euro con intervento di potenziamento del sistema di captazione e di adduzione, oltre che di intervento di interconnessione tra i due schemi idrici. L'intervento rientra nella misura M2C4 - I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" del PNRR. Nel corso del 2023 si è proceduto al completamento della progettazione esecutiva ed all'affidamento della gara. Si prevede il completamento dei lavori entro l'anno 2025.

Con riferimento al PNRR M2C.1.1 - Investimento 1.1 - Linea d'Intervento C - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", il Mite, con presente decreto n°206 del 21/12/2022, ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento C, che ha visto l'assegnazione di un finanziamento ad Egrib/Acquedotto Lucano per la realizzazione di n°2 poli per la centralizzazione ed il trattamento dei fanghi civili in corrispondenza di due depuratori posti in aree industriali già dotati di autorizzazione integrata ambientale (AIA) ed in posizione baricentrica rispetto agli altri impianti gestiti: l'importo assegnato è pari a 9,7 milioni di Euro.

Con Decreto ministeriale n. 262 del 09/08/2023, a valere sui fondi del PNRR M2C4 Investimento 4.4 -, sono stati approvati interventi sulla depurazione per un importo totale di 10,6 milioni di Euro relativi a diversi impianti di depurazione e reti di collettamento.

Inoltre, con DGR 367 del 23/02/2023, è stato approvato il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, con la candidatura di 3 investimenti per un totale di 23,5 milioni di Euro. Con Determina Dirigenziale del Mase n. 584 del 20/12/2023, a valere sui fondi del Ministero dell'Ambiente è stato approvato l'Accordo di Programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, per un totale di 700 mila Euro.

5.6.7. Area Energia: la verifica e la rendicontazione dei consumi

L'area Energia elabora e monitora i consumi energetici della Società. Il bilancio energetico per il 2023 ammonta a circa 140,5 GWh con una cubatura di spesa di oltre 31 Meuro, come riportato nella seguente tabella.

Tale attività è particolarmente importante in quanto, per assicurare la gestione del servizio idrico in un territorio particolarmente complicato dal punto di vista morfologico, occorre alimentare circa 500 impianti elettromeccanici necessari anche per superare importanti dislivelli. Il numero totale delle utenze elettriche attive è pari a 884 POD (Point Of Delivery), di cui n. 1 AT, n. 114 MT, n. 769 BT.

BILANCIO ENERGETICO ANNO 2023			
Tipologia del Servizio	kWh	€	€/kWh
Approvvigionamento Idropotabile (ADDUZIONE - Impianto AT Camastra)	28 055 622	€ 5 640 731	0,201
Approvvigionamento Idropotabile (ADDUZIONE - Sorg, ISI e ISIP MT)	68 684 967	€ 15 453 255	0,225
Totale consumi en. Attiva adduzione	96 740 589	€ 21 093 986	0,218
Distribuzione Idropotabile (ISI LOCALI, ISIP, SERBATOI, PROT. CAT., ecc.)	7 074 687	€ 1 730 793	0,245
Potabilizzazione	675 967	€ 162 142	0,240
Distribuzione e Potabilizzazione zone Asi ex Consorzi	2 788 127	€ 635 159	0,228
Totale consumi en. Attiva (appr. Idrop.) Acquedotto	107 279 370	€ 23 622 080	0,220
Servizio di Depurazione ZONE ASI ex consorzi	3 621 234	€ 835 179	0,231
Servizio di Depurazione	26 522 093	€ 6 008 767	0,227
Servizio di Fognatura (ISF, Griglia, ecc.)	2 690 847	€ 676 291	0,251
Servizio di Fognatura (ISF, Griglia, ecc.) ZONE ASI ex consorzi	11 359	€ 6 330	0,557
Servizi Comuni (Uffici)	437 061	€ 105 413	0,241
Altre attività Idriche	0	€ 0	0,000
Attività diverse	0	€ 0	0,000
Totale consumi SII AL SPA	134 141 244	€ 29 777 392	0,222
Totale consumi zone ASI PZ e MT	6 420 720	€ 1 476 669	0,230
Totale consumi ENERGIA	140 561 964	€ 31 254 060,51	0,222

5.6.8. Area Energia: il supporto tecnico per la scelta dei fornitori

I tecnici dell'area hanno fornito il supporto tecnico necessario per l'individuazione dei fornitori di energia elettrica, in particolare si è scelto di aderire alla Convenzione, Energia Elettrica Consip 19, che per la Basilicata e la Puglia ha uno specifico lotto denominato 14 e, tale lotto, è gestito dalla Società AGSM Energia S.p.A., con sede legale a Verona. Così facendo la Società si è garantita la fornitura a partire dal mese di febbraio 2023, con uno spread estremamente favorevole e pari a $\Psi\text{VAR} = \text{€} \cdot 2,16$; tale spread è risultato, altresì, inferiore a quello pubblicato negli esiti delle successive procedure Consip EE 20 e EE21.

I vantaggi della succitata soluzione sono assolutamente evidenti in quanto la bolletta energetica di Acquedotto Lucano Spa è passata prontamente da circa 5 Meuro del mese di gennaio 2023, ultimo mese in salvaguardia, ai 2,5 Meuro nel mese di Febbraio 2023. Il passaggio in Consip ha garantito un risparmio di oltre 22 Meuro nel corso del 2023.

Anche i 3 POD siti in Campania e facenti parte di un differente lotto, sono passati in Consip EE 20 con Heracomm a partire dal 01/04/2023. È importante evidenziare, infine, che nel nuovo metodo tariffario (MTI-4, per il periodo 2024-2029) il costo dell'energia elettrica sarà trattato al pari degli altri costi esogeni, riconoscendo in prima battuta il costo a consuntivo e facendo confluire nella componente dei conguagli una nuova metodologia di efficientamento di prezzo della fornitura.

5.6.9. Area Energia: l'aggiornamento del piano di riduzione dei consumi e di autoproduzione

L'Area Energia, partendo dall'analisi dei consumi, si è occupata di aggiornare il Piano di Transizione Energetica per la riduzione dei consumi elettrici, la riduzione delle emissioni ed il contenimento dei relativi costi energetici a partire da un mix di azioni e iniziative sinergiche, di intesa con EGRIB e la Regione Basilicata.

Tale piano è uno strumento in continuo aggiornamento e si basa sullo sviluppo delle seguenti tematiche analizzate proprio dall'Area Energia:

- Controllo e monitoraggio dei consumi energetici;
- Autoproduzione energetica con impianti FER;
- Efficientamento energetico delle grosse stazioni di sollevamento idrico;
- Monitoraggio, Digitalizzazione e Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione;
- Contratti di fornitura energetica con realizzazione di grossi impianti di produzione: Accordo ENI, Shell, Regione Basilicata e Acquedotto Lucano Spa.

Per quanto riguarda l'autoproduzione energetica con impianti FER, gli interventi seguiti dall'area Energia sono i seguenti:

- realizzazione di n. di 14 impianti fotovoltaici nelle aree limitrofe alle utenze più energivore, in modo da realizzare impianti in autoproduzione e ridurre gli assorbimenti di energia dalla rete. In particolare, risultano ultimati e connessi alla rete, pertanto, in produzione circa 2,7 MWp di fotovoltaico sui 3,7 MWp progettati (73% dei pannelli FV è già in funzione). Il risparmio atteso annuo risulta essere di 5 GWh (5000 MWh) una volta completati tutti gli impianti;
- realizzazione di 4 MWp di impianti FV su POD energivori di AL Spa, che, a valle dell'entrata in esercizio, produrranno un risparmio stimato in 5 GWh annuali per il Gestore. È in corso di studio e definizione un accordo tra APIBAS, Acquedotto Lucano Spa e Regione Basilicata per l'avvio degli interventi con orizzonte temporale di entrata in produzione e dei benefici conseguenziali nel 2026;
- un impianto eolico da 4 MW con due torri ciascuna da 2 MW in autoproduzione sul POD dell'ISI Camastra;
- il revamping completo della n. 4 stazioni principali di sollevamento idrico più energivore di Acquedotto Lucano Spa. In tal caso il risparmio economico si presume possa essere, stante gli attuali costi dell'energia, di circa 2,5 Meuro all'anno per una diminuzione dei consumi di 15 GWh.

Ulteriori interventi di riduzione del consumo di energia sono ricollegabili ai progetti di riduzione delle perdite idriche di cui si è già detto.

5.7. Direzione Amministrazione e Finanza

5.7.1. Descrizione delle principali attività

Nel corso del 2023 la Direzione ha proseguito l'attività di aggiornamento puntuale della contabilità economico-patrimoniale e finanziaria della Società assolvendo, nel rispetto delle scadenze previste, a tutti gli adempimenti di natura amministrativa e fiscale del periodo. È stata monitorata, costantemente, la situazione finanziaria che, pur migliorando le performance degli incassi, è costantemente monitorata per effetto delle esposizioni verso i fornitori e, in particolare, per le forniture del 2022.

Nel corso del 2023, la Direzione ha provveduto, altresì, a coordinare le varie Direzioni per la predisposizione e trasmissione alla Regione delle Relazioni periodiche previste dalle norme regionali relative ad alcune specifiche voci di spesa.

Nel mese di dicembre, si è conclusa, positivamente, anche l'attività di verifica e rinnovo della Certificazione di qualità (ISO 9001) della Direzione.

Altrettanto impegnativa è stata l'attività che ha permesso di ottenere la disponibilità finanziaria per far fronte agli impegni dei pagamenti, da effettuare entro la fine dell'anno, relativi alle anticipazioni dei lavori e prestazioni relative al React-EU. In particolare, la liquidità necessaria è stata acquisita con il perfezionamento della cessione del credito relativo al contributo di cui alla Legge Regionale n. 11 del 05/06/2023 - Art. 26 "Misure una tantum per il contenimento del costo dell'acqua" per l'importo di Euro 15,5 milioni.

5.7.2. Area Amministrazione e finanza

L'Area ha provveduto ad assicurare la fatturazione attiva relativa a prestazioni diverse dalle forniture idriche ed alla gestione contabile dei lavori finanziati e c/terzi eseguendo i prescritti controlli di legge propedeutici ai pagamenti.

Sono state curate, nei termini previsti, le trasmissioni telematiche periodiche all'Agenzia delle Entrate ed alla CCIAA.

La Direzione ha tempestivamente provveduto all'aggiornamento delle movimentazioni finanziarie, postali e bancarie, ottimizzando la gestione dei flussi di cassa.

Con riferimento all'attività di tesoreria, si rappresenta che sono stati predisposti ed eseguiti 3183 mandati di pagamento per un importo complessivo di circa 205 milioni di Euro di cui: girofondi per circa oltre 59 milioni; pagamenti a fornitori per 112 milioni; stipendi e contributi per 15,4 milioni; imposte ed IVA per 5,2 milioni; rate mutui bancari e finanziamenti per oltre 5,8 milioni; altri pagamenti per 7,9 milioni. Sono proseguite le interlocuzioni con i maggiori fornitori per la definizione di piani di pagamenti: in particolare, i piani di rientro ammontano, complessivamente, a 67 milioni di Euro, di cui 52 milioni verso i precedenti fornitori di energia elettrica. Per i fornitori correnti, le rateizzazioni prevedono una dilazione media di 12 mesi e, nella maggior parte dei casi, anche la rinuncia agli interessi di mora e di dilazione.

A fine settembre 2023 è stata predisposta la Situazione Patrimoniale ed Economica al 30 giugno 2023.

5.7.3. Area Controllo di Gestione

Relativamente alle attività di competenza del controllo di gestione, nel corso del 2023, sono state eseguite le attività di predisposizione e redazione del bilancio di contabilità regolatoria dei CAS 2021: l'invio definitivo della documentazione, completa di revisione da parte della Società di Revisione è stato effettuato nel mese di febbraio 2024.

Nel corso del 2023, a seguito della predisposizione del Piano di Risanamento e Rilancio 2023-2025, è stato costantemente monitorato l'andamento delle principali voci del Conto economico 2023 ed in particolare delle spese oggetto di monitoraggio così come previsto dal dispositivo della DGR 1030/2021 anche per consentire le valutazioni contenute nello stesso piano.

Sono state predisposte e trasmesse a CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) tutte le dichiarazioni bimestrali relative alla gestione delle componenti perequative dell'anno 2023.

Si è provveduto a supportare la Direzione Progettazione ed Energia nella gestione dei lavori finanziati oltre alla gestione amministrativa del progetto Watergy per sviluppo industriale e ricerca sperimentale.

5.7.4. Area Patrimonio e Servizi

L'attività dell'Area Patrimonio e Servizi, ordinaria e straordinaria, consente una adeguata gestione delle strutture immobiliari (sedi di uffici) e dei relativi impianti tecnologici. In particolare, nel corso del 2023, di concerto con l'Area Sicurezza e Prevenzione, si è indirizzata verso una sostanziale rimodulazione, in tutta la Regione, degli spazi utili per le nuove esigenze di lavoro provenienti dalle mutate esigenze aziendali.

È stato perfezionato il contratto di locazione dei nuovi uffici a Potenza siti in via del Basento 118, di proprietà della Regione Basilicata, in cui è stata trasferita tutta l'Area Recupero Crediti mettendo a disposizione, in via Grippo, gli spazi necessari per ospitare i supporti esterni delle attività relative ai progetti finanziati con il React-Eu ed il PNRR.

Inoltre, relativamente alla sede centrale di Potenza, d'intesa con l'Area Giuridica-Normativa e la Direzione Appalti, il 2.8.2023 è stato concluso positivamente il nuovo accordo contrattuale con la Società proprietaria dello stabile di Via Grippo che prevede una significativa riduzione del canone di locazione (circa 150 mila Euro all'anno), una scadenza (rinnovabile) al 31-12-2029 ed un investimento significativo a carico della proprietà dell'immobile per un adeguamento strutturale e manutentivo di alcune parti dell'immobile.

Relativamente alla sede degli uffici di Matera, l'Area Patrimonio si è attivata per l'individuazione di un nuovo immobile: è stata effettuata la richiesta di locazione al Comune di Matera che ha dato parere positivo e si è attivata la procedura per formalizzare la consegna dell'immobile da rendere fruibile entro il 2024.

Per le sedi periferiche, nel corso del 2023 si è provveduto:

- a rendere disponibile la nuova sede di Melfi presso il secondo piano dell'ex Tribunale;
- ad ottenere in locazione gratuita di un nuovo immobile a San Brancato di Sant'Arcangelo dove trasferire, nel corso del 2024, gli uffici di Zona;

- ad ottenere dal Comune di Stigliano nuovi locali dove, nel primo trimestre del 2024, saranno riaperti gli uffici di Zona;
- a richiedere l'autorizzazione al Comune di Pisticci di concedere o un nuovo spazio più idoneo alle esigenze del Centro Operativo o, in alternativa, ad ampliare gli spazi attualmente utilizzati.

In relazione ai Servizi si segnala, in particolare, che nel corso del 2023, di concerto con la Direzione Appalti, sono state esperite diverse gare d'appalto che hanno permesso di formalizzare:

- gli affidamenti del servizio di pulizia per tutte le sedi con scadenze 2028;
- gli affidamenti dei servizi di vigilanza armata per tutte le sedi, tranne Potenza ancora in corso, e per tutti gli Impianti dove necessita la Vigilanza con scadenze fino al 2026.

In relazione ai servizi Assicurativi nel corso del 2023 sono state completate le procedure di gara e contrattualizzate le principali polizze assicurative.

Inoltre, nel corso del 2023, si sono intensificate le attività di verifica e monitoraggio relativa ai canoni di concessione e di attraversamento e delle concessioni delle sorgenti affidate al S.I.I..

È stata avviata, altresì, l'attività di verifica, in collaborazione con la Direzione Operativa, delle installazioni dei sistemi radiotrasmettenti (antenne, ponti radio) interferenti con le opere gestite dalla Società e la verifica ed il rilascio dei relativi nulla-osta.

5.7.5. Area Staff

L'Area di Staff della Direzione Area Amministrativa, si è occupata della elaborazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 secondo le direttive aziendali, che prevedono per il suddetto periodo di svincolare l'attività dalla metodologia del GRI e sviluppare un lavoro che servirà come base per le rendicontazioni non finanziarie dei prossimi anni.

L'Area di Staff, inoltre, è stata investita della responsabilità degli adempimenti relativi alla qualità tecnica e qualità contrattuale del Servizio idrico integrato, così come richiesti dalla normativa di settore regolata dall'Arera.

5.7.6. Area sistemi Informativi

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata introdotta una nuova procedura di bollettazione che, nella logica di migliorare i flussi di incasso e di evitare le emissioni massive di bollette (giugno e dicembre di ogni anno), ha richiesto l'implementazione di un applicativo specifico per la determinazione puntuale del rateo di ricavo di competenza maturato e non ancora addebitato al 31 dicembre di ciascun anno.

In particolare, rispetto alle precedenti annualità, in cui il processo di bollettazione prevedeva l'emissione a fine anno di circa 300 mila bollette, con la nuova modalità di fatturazione l'emissione del conguaglio, per la maggior parte degli utenti, viene posticipata alla prima bolletta successiva alla chiusura dell'annualità evitando, in tal modo, le emissioni massive.

Il rilascio dell'applicativo in ambiente di test, avvenuto nei primi mesi del 2024, ha richiesto una prima fase di verifica della coerenza del calcolo del pro-die con la normativa di ARERA di un numero significativo di utenze. Successivamente, è stata effettuata la formazione delle risorse dell'Area Clienti della Direzione Commerciale. Avendo perfezionato l'applicativo a fine maggio 2024, dopo aver rideterminato i ratei di competenza al 31/12/2023, è stata avviata la fase di verifica e di congruenza degli stessi che si è conclusa nel mese di agosto.

I Sistemi Informativi aziendali, oltre alla conduzione delle consuete attività di assistenza sistemistica, software e hardware, hanno provveduto a consolidare le attività attinenti al progetto di migrazione alla nuova Piattaforma NAV CRM.

Particolare attenzione è stata rivolta alla produzione di dati e informazioni richieste dall'ARERA ed in particolare, è stato potenziato il sito aziendale (www.acquedottolucano.it) inserendo specifiche pagine web destinate a rendere le informazioni relative ad aspetti igienico sanitari più performanti.

In particolare, si è provveduto a progettare un sistema d'interoperabilità tra gli asset manager, le soluzioni GIS in uso e i software LIMS finalizzato all'esposizione della qualità dell'acqua erogata più chiara e responsive. La soluzione sarà rilasciata nei primi mesi del 2024 e mira a sanare uno storico problema di trasparenza nei confronti degli utenti. Sempre nell'ambito del software Gridway Lab (LIMS aziendale) è stato realizzato uno strumento che consente

l'esposizione di dati verso terze parti in modo da attuare a pieno la normativa sulla trasparenza: lo specifico modulo è denominato lab on line. Lo strumento tecnicamente rende possibili accessi istituzionali, opportunamente profilati, alle banche date igienico sanitarie in modo da garantire processi di trasparenza sia nei confronti dei soggetti controllori sia dei propri azionisti.

Al fine di rendere più sicura e maggiormente responsive l'infrastruttura tecnologica aziendale si è continuato nella migrazione dei server aziendali presso il data center della Regione Basilicata.

La migrazione presso le strutture regionali è stata richiesta anche per tutti i rilasci relativi alle dotazioni software provenienti dal REAC-EU e dal PNRR e pertanto i Sistemi Informativi aziendali hanno assunto un ruolo di regia tra le direzioni aziendali impegnate nei progetti PNRR e le strutture hardware commissionate e realizzate da fornitori esterni.

Attualmente la migrazione, fortemente sollecitata dall'AGID, è stata collaudata per il 75% dell'infrastruttura informatica aziendale e si ritiene ragionevole che la stessa termini durante il 2024.

Parte essenziale dell'attività dei Sistemi Informativi aziendali, per quest'anno, è stata l'assistenza ai processi di digitalizzazione sviluppati nell'ambito del PNRR.

In aderenza con quanto richiesto nell'ambito della transizione al digitale è stata introdotta la logica del pagamento delle bollette mediante la piattaforma PagoPA e la stessa sarà estesa, mediante piena interoperabilità, ad altri servizi nel corso del 2024.

La realizzazione di questi processi è stata progettata perché avvenga in ambienti organici all'interno dell'ERP aziendale senza interventi di processi esogeni di terze parti.

Sempre nella logica della digitalizzazione e per consentire alle ditte appaltatrici del servizio di posa dei contatori smart sono state sviluppate sul CRM e sul Portale Fornitori specifiche procedure di assistenza ai processi georeferenziati di sostituzione massiva dei contatori smart.

In particolare, si è raggiunto l'obiettivo di consentire, a tutti gli appaltatori, di lavorare su applicativi mobile aziendali in modo da poter avere pieno controllo dell'attività.

È stata potenziata l'infrastruttura server che gestisce la messaggistica istantanea nei confronti degli utenti, messaggistica a cui è delegato il compito di segnalare i disservizi legati all'erogazione della risorsa idrica.

Acquedotto Lucano con l'intento di migliorare la governance e potenziare i propri controlli di sicurezza per i sistemi IT si è dotata, a partire dal 2017, di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) conforme allo standard internazionale ISO/IEC 27001:2013 – Sicurezza delle Informazioni, certificato da un ente indipendente e riconosciuto da Accredia, l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del Regolamento europeo 765/2008, ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura.

I sistemi informativi, infine, hanno svolto attività al fine di mantenere:

1. la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) ai sensi della norma ISO / IEC 27001:2013;
2. la certificazione relativa ai Controlli di sicurezza per servizi cloud ai sensi della linea guida ISO/IEC 27017:2015.

5.7.7. Settore Legale

Il Settore legale ha curato, anche nel corso dell'anno 2023, la gestione e il patrocinio in giudizio della maggior parte dei contenziosi societari, svolgendo attività di consulenza legale alle Direzioni Aziendali e ai Centri Operativi, su singole specifiche tematiche, anche al fine di prevenire possibili contenziosi, ed offrendo supporto anche nella redazione e verifica dei contratti.

I contenziosi tuttora aperti e gestiti internamente sono n. 283. Il Settore, oltre ad assumere il patrocinio in giudizio delle cause intentate contro la società o promosse dalla stessa, ha gestito anche i rapporti con i legali fiduciari esterni, a cui su proposta del responsabile del settore, la Società conferisce mandato.

Altri incarichi esterni sono stati assegnati, per la difesa della società innanzi alle magistrature superiori, nei contenziosi amministrativi e nei procedimenti penali, oppure per ragioni di continuità, in caso di appelli di giudizi inizialmente affidati agli stessi legali esterni, o, ancora, per la difesa nelle controversie di lavoro, promosse dai dipendenti della società, ma anche per ragioni di esubero rispetto alle possibilità di assegnazioni interne.

Dei nuovi contenziosi gestiti dal Settore Legale nel 2023, n. 63 sono stati assegnati alle risorse interne, mentre all'esterno ne sono stati affidati n. 9.

Nel medesimo anno sono stati definiti dagli avvocati interni n. 81 contenziosi molti dei quali già pendenti, di cui: n. 34 vinti; n. 26 transatti; n. 18 persi (sebbene con accoglimento parziale e/o residuale delle domande avverse) e n. 3 A.T.P. di cui due favorevoli e una dubitativa.

Sono state ottenute altre n. 7 sentenze di vittoria nei confronti della Regione Basilicata con cui sono state annullate le relative ordinanze di ingiunzione dell'Ufficio Ciclo delle Acque (oggi Ufficio Risorse Idriche) della Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia), sempre in tema di mancata autorizzazione agli scarichi, che si aggiungono ai n. 32 già ottenuti, ormai passati in giudicato.

Sono tuttora in corso i giudizi di opposizione e promossi da alcuni Comuni soci di Acquedotto Lucano S.p.A. avverso ingiunzioni fiscali notificate anche per importi ingenti, per i quali si auspica una definizione conciliativa, anche sollecitata dai Giudici.

Da segnalare tra i risultati importanti e rilevanti per il bilancio societario, la vittoria conseguita dal Settore Legale nelle cause riunite n. 1472/2020 RG e n. 30/22 RG decise con Sentenza n. 1009/2023 emessa dal Tribunale Civile di Matera, con cui è stata rigettata la richiesta risarcitoria degli attori di 1,4 milioni di Euro avanzata anche nei confronti della Società.

5.8. Direzione Commerciale

5.8.1. Descrizione delle attività svolte e dei processi di riorganizzazione in atto: sintesi

La Direzione Commerciale ha svolto l'attività di competenza attraverso le due Aree che la compongono e precisamente Area Crediti e l'Area Clienti. Nel 2023 è iniziato un percorso di riorganizzazione e di efficientamento delle performance di questa direzione con gli obiettivi di:

1. migliorare e facilitare, anche con strumenti innovativi, il rapporto con le utenze;
2. abbreviare i tempi delle risposte fornite agli utenti;
3. contrastare efficacemente il fenomeno della morosità.

Per ciò che riguarda l'Area Clienti si osserva che, al fine di ridurre al minimo gli errori e di aumentare l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto, è stato avviato un processo di standardizzazione delle attività di propria competenza. In particolare, oltre alle azioni descritte nella seguente tabella, si è provveduto a redigere e pubblicare sulla IDRANET aziendale il Manuale Operativo Area Clienti con le procedure da utilizzare. Anche gli aspetti relativi alla R.Q.S.I.I. (Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato) sono stati oggetto di specifiche sessioni di formazione presso i singoli Centri Operativi: gli standard specifici dell'allegato A della Delibera ARERA 655/15 e delle slide esemplificative e riassuntive della Delibera 655/15 e s.m.i. sono stati pubblicati, altresì, sulla IDRANET aziendale.

L'Area Crediti, nel corso dell'anno 2023, ha avviato la programmazione delle proprie attività anche in attuazione della Determinazione dell'Amministratore Unico nr. 43 dell'1/06/2023 con la quale è stato approvato il Progetto Speciale dell'Area Crediti volto ad intensificare una specifica attività di recupero crediti da affiancare alla normale attività di gestione del credito. Il conseguimento degli obiettivi del progetto in questione è stato reso possibile grazie ad una riorganizzazione interna che ha previsto:

1. la destinazione di personale specifico esclusivamente alle attività del progetto;
2. l'utilizzo di un nuovo strumento informatico esclusivamente dedicato a tale attività;
3. una diversa distribuzione degli uffici. Infatti, come già detto in precedenza, il personale dell'area è stato trasferito nella nuova sede di Potenza in via del Basento 118, dando la possibilità non solo di organizzare meglio le attività interne, ma anche di ospitare le utenze in ambienti più ampi ed in grado di garantire la dovuta privacy.

5.8.2. Area Clienti

L'Area Clienti ha curato la gestione del rapporto con l'utenza dopo le limitazioni imposte per il contenimento dell'emergenza epidemiologica garantendo i servizi, oltre che con le riaperture degli sportelli al pubblico, puntando sui canali di contatto alternativi a quello "fisico" come il call center, lo sportello on line e l'App collegata.

Nel corso dell'anno 2023, dopo l'emergenza epidemiologica, abbiamo riaperto gli sportelli al pubblico. I nostri sportelli più importanti sono gli sportelli a carattere provinciale di Potenza e di Matera che, nel 2023, hanno ricevuto 24.377. Per facilitare il rapporto con gli utenti, oltre all'introduzione dei dispositivi "eliminacode", è stata resa disponibile sul nostro sito un'APP che ha consentito a 4.587 utenti, pari al 18,82% (del totale degli utenti ricevuti), di fissare e gestire gli appuntamenti richiesti. Gli strumenti utilizzati hanno consentito di rispettare lo standard ARERA che prevede, per gli sportelli provinciali, un tempo attesa medio inferiore a 20 minuti. Ulteriori sportelli sono presenti in tutto il territorio e sono aperti al pubblico secondo un calendario disponibile sul sito aziendale. Gli addetti agli sportelli, nel 2023, hanno perfezionato oltre 13.000 contratti rispetto ai 12.000 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'attività del Call- Center si osserva che gli utenti di AL hanno a disposizione due diversi numeri verdi:

1. il primo, l'800992292, è destinato alle richieste relative agli aspetti commerciali;
2. il secondo, l'800992293, è destinato alle segnalazioni ed alle richieste di carattere tecnico (assistenza guasti e pronto intervento).

Parte delle attività di call-center sono state esternalizzate e potenziate a partire dal marzo 2023, ciò ha consentito il rispetto dello standard previsto da ARERA che prevede, tra l'altro, il raggiungimento del 95% del rapporto tra chiamate totali e chiamate a cui si risponde. A tale risultato ha contribuito anche il sistema di rimodulazione della fatturazione con emissioni suddivise per aree geografiche il cui effetto, in questo caso, è stato quello di meglio distribuire nel tempo le chiamate relative ad informazioni relative alle bollette. In particolare:

1. le chiamate totali nell'anno al numero "commerciale" (800992292) sono state 117 mila ed il livello di servizio è stato caratterizzato da un rapporto tra chiamate totali e chiamate a cui si risponde pari al 95% ottenendo un risultato nettamente superiore rispetto all'anno precedente (nel 2022 le chiamate totali sono state 109.261 con 90.415 risposte ed un livello di servizio pari all'83%);
2. Anche il servizio "tecnico" (800992292) ha raggiunto performance in linea con quelle richieste: le chiamate sono state oltre 49 mila. In questo caso, abbiamo risposto a 47.945 telefonate con un livello di servizio pari al 97% (nell'anno 2022 le chiamate erano state 46.149 di cui risposte: 42.478 con un livello di servizio pari al 92%).

Le attività svolte dal back-office si riferiscono principalmente a:

1. richieste informazioni formulate per iscritto dagli utenti;
2. gestione dei reclami;
3. richieste di rettifica fatturazione.

Nel corso dell'ultimo periodo dell'anno 2023, al fine di rispondere in tempi più brevi alle richieste pervenute, sono state riorganizzate le principali attività amministrative della direzione commerciale definendo linee di intervento e nuove procedure volte alla gestione complessiva e mirata delle richieste di competenza del settore a seguito del quale si è provveduto a mettere in atto le seguenti azioni:

1. ottimizzazione della gestione del data entry (con relativa formazione agli operatori).
2. formazione operatori di Sportello/Call center volta a fornire loro i concetti di base per l'evasione di richieste semplici da sportello, in presenza dell'utente;
3. creazione di un team di back office con mansioni esclusive avvalendosi anche di operatori esterni.
4. monitoraggio giornaliero delle pratiche ai fini del rispetto degli standard di qualità normati da ARERA.
5. creazione di note standard da inviare agli utenti nel rispetto delle indicazioni prescritte dall'art. 50 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 655/15 in merito ai contenuti minimi della risposta motivata ai reclami scritti, richieste scritte di informazione e di rettifica di fatturazione.

A partire da gennaio 2023, con riferimento alle utenze con periodicità di fatturazione semestrale e quadrimestrale, l'emissione della fattura massiva è stata temporalmente sfalsata in funzione del Comune di ubicazione dell'utenza. Coerentemente alla nuova programmazione di emissione delle fatture, è stato variato il periodo consigliato per la comunicazione dell'autolettura da utilizzare per calcolare la bolletta successiva. Il beneficio in termini di organizzazione

del lavoro, ma soprattutto in termini di intercettazioni e soluzioni di errori di fatturazione molto più agevole su un numero contenuto di documenti, ha avuto un riverbero positivo anche sulle richieste di rettifica fattura o sui reclami pervenuti al back office. L'Area Clienti ha provveduto a dare tempestiva informazione all'utenza in merito alla riprogrammazione dell'emissione delle fatture, e quindi allo slittamento di scadenze e del periodo consigliato per l'autolettura.

Nel corso dell'anno sono state emesse, senza alcun ritardo rispetto alla programmazione, 730 mila bollette per un importo di 67,4 milioni di Euro: tutte le utenze sono state classificate sulla base dei consumi secondo quanto disciplinato dall'ARERA e la fatturazione è stata programmata per rispettare la pianificazione prevista ed il rispetto della periodicità/tempestività di emissione disciplinata dall'Autorità.

Nel 2023 gli incassi ammontano ad oltre 87 milioni. Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, gli incassi presentano un incremento di oltre 11 milioni di Euro (+14% rispetto all'anno precedente) grazie:

1. alle azioni dell'Area Crediti;
2. alla diversa, puntuale e corretta emissione delle bollette.

Il pagamento delle bollette, inoltre, è stato facilitato, a partire dal Gennaio 2023 grazie alla possibilità di utilizzare il sistema PagoPA. Con l'obiettivo di semplificare e migliorare il rapporto con gli utenti, inoltre, è stato messo a disposizione un importante strumento: lo Sportello On line, disponibile sia nella versione funzionante sul web, ma anche in versione APP scaricabile da "Play Store" ed installabile su dispositivi mobili.

Il sito aziendale è stato aggiornato dando la possibilità agli utenti di reperire e scaricare tutta la modulistica aggiornata per la trasmissione delle proprie istanze anche attraverso i canali classici come, ad esempio, gli sportelli territoriali o la mail. Sempre sul sito aziendale, è possibile reperire informazioni aggiornate relative alla normativa vigente nell'ambito del servizio idrico integrato, ed ogni altra informazione utile a dialogare con Acquedotto Lucano.

La direzione ha provveduto a promuovere l'autolettura con una campagna informativa mettendo a disposizione degli utenti i diversi canali. Nel corso dell'anno, si è provveduto a monitorare costantemente l'andamento delle attività di lettura e delle autoletture promuovendo quest'ultima metodologia attraverso l'invio di mail ed SMS agli utenti in prossimità del termine di scadenza biennale. Le autoletture acquisite, complessivamente, ammontano ad oltre 132 mila, rispetto alle 110 mila del 2022. Il personale di AL ha effettuato circa 137.000 letture, mentre si sono riscontrati problemi nelle attività svolte dalla ditta risultata vincitrice della gara con la quale AL ha esternalizzato parte del servizio di lettura. Questi problemi hanno poi portato alla rinuncia da parte della stessa ditta e l'affidamento alle imprese classificatesi in graduatoria alle spalle della vincente.

Nel corso dell'anno 2023 la Direzione Commerciale ha inteso definire una procedura unitaria volta al recupero dei crediti verso i Comuni Lucani serviti, al fine ad accertare e liquidare tutti i crediti e i debiti in essere. Il suddetto progetto ha avuto formale avvio, nel mese di ottobre del 2023, con l'inoltro della prima comunicazione avente per oggetto l'invito a regolarizzare le rispettive partite creditorie e debitorie.

È proseguita l'interlocuzione con i Comuni a cui nel maggio 2021 erano già state notificate le ingiunzioni fiscali per crediti esigibili da fatture. Tra questi, alcuni Comuni hanno prodotto opposizione e la Società si è regolarmente costituita in giudizio: al momento i giudizi sono ancora in corso. Nelle more della definizione dei giudizi pendenti in Tribunale, sono proseguiti gli incontri tecnici al fine di trovare una soluzione conciliativa. L'inoltro della prima comunicazione ha interessato circa 40 Comuni con l'invito a regolarizzare le rispettive partite creditorie e debitorie.

Nel 2023 è proseguito il rapporto con le Associazioni dei consumatori, sono stati utilizzati gli strumenti di conciliazione previsti da ARERA e, negli ultimi mesi dell'anno sono state programmate, sulla base di un progetto speciale, le attività per l'erogazione del bonus idrico regionale.

5.8.3. Area Crediti

Pur permanendo difficoltà operative connesse alla migrazione di dati nel nuovo software di gestione del Credito (Modulo Credit), gran parte di quanto previsto nel Progetto Speciale è stata attuata.

Il dato di partenza del progetto, relativo alle utenze domestiche e commerciali, è stato lo scaduto al 31/12/2022 pari ad oltre 88 milioni di Euro. Come da indicazioni fornite dall'Organo Amministrativo, le azioni di recupero sono state svolte prestando particolare attenzione alle esigenze delle utenze più vulnerabili e favorendo le rateizzazioni.

Dalla disamina del dettaglio degli incassi del 2023 (pari ad oltre 87 milioni di Euro con un incremento di oltre 11 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente) si riscontra che oltre 4 milioni di Euro si riferiscono a bollette o rateizzazioni scadute, nell'arco temporale 2004-2021. Relativamente alle bollette emesse nel 2022, gli incassi dell'anno 2023 hanno superato i 26 milioni di Euro.

Altrettanto significativa è stata l'attività di rateizzazioni concesse nel corso del 2023: sono state perfezionati oltre 7.200 piani di rateizzazioni per un importo di 8,4 milioni di Euro, di cui sono già stati incassati circa 4 milioni di Euro.

Relativamente alle attività ordinarie espletate nel corso del 2023, di seguito si rappresentano le azioni messe in campo:

1. si è proceduto ad effettuare un primo sollecito "soft" con l'invio di sms di alert di pagamento: il risultato di questo primo contatto informale con l'utenza ha comportato un ritorno economico nell'immediato laddove le rate non saldate non superavano le tre rate. L'attività ha interessato circa 4 mila utenti per un importo di 5,5 milioni di Euro;
2. è stata avviata la procedura standard del Modulo Credit (applicativo introdotto nella gestione aziendale) che prevede il sollecito bonario delle bollette scadute secondo quanto previsto dalla normativa ARERA. Con le suddette attività sono state definite posizioni per 6,7 milioni di Euro;
3. a seguito delle attività di sollecito bonario, nel mese di ottobre 2023, utilizzando il nuovo applicativo sono state emesse ed inviate diffide e costituzioni in mora. In particolare, sono state emesse ed inviate 23.600 diffide e costituzioni in mora per un importo complessivo di 12,4 milioni di Euro con la definizione di circa 2,4 milioni di Euro;
4. sono proseguire le attività di riscossione stragiudiziale affidate a società esterne. Nel corso dell'anno sono state definite posizioni per 9 milioni di Euro di cui già incassati per 3,5 milioni di Euro e 5,5 rateizzati. Con una seconda campagna, avviata a fine ottobre 2023, sono state definite posizioni per oltre 5,4 milioni di Euro;
5. sulla scorta dei risultati dell'invio del SMS, agli utenti interessati da un Piano di Rientro non onorato, si è provveduto ad inviare circa 5 mila raccomandate di preavviso di revoca della rateizzazione. L'effetto della ricezione della raccomandata ha prodotto un duplice risultato, uno meramente economico e l'altro legato alla riapertura di un dialogo con l'utente e, laddove possibile, si è provveduto a stipulare una nuova rateizzazione tenendo conto della situazione socio-economica del richiedente;
6. per le utenze, per lo più commerciali o condominiali, che non hanno riscontrato al preavviso inviato, sono state inviate circa 5 mila raccomandate di preavviso di revoca della rateizzazione;
7. sono stati recapitati preavvisi di sospensione idrica per morosità. Nell'ambito di tale attività è stato possibile sanare diverse situazione non correttamente contrattualizzate. In particolare, sono state individuate circa 120 utenze, con tipologia contrattuale commerciale ed allevamento, caratterizzate da una situazione di persistente morosità, a cui è stato recapitato un preavviso di sospensione idrica per morosità. I risultati derivanti dalla notifica dei telegrammi hanno prodotto un ritorno economico immediato di circa 500 mila Euro;
8. infine, si è dato avvio all'attività affidata ad avvocati esterni per la riscossione stragiudiziale di utenti privati, nello specifico domestici residenti e non, con uno scaduto superiore a 10 mila Euro. Le prime azioni hanno interessato circa 190 utenti con cui sono state avviate le interlocuzioni per la definizione delle singole posizioni.

6. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

6.1. Premessa

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile di seguito si fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

6.2. Rischi connessi al credito

Il rischio connesso al credito rappresenta, per l'importo elevato di questa voce nel bilancio, un rischio potenzialmente rilevante dal punto di vista finanziario.

Rispetto all'anno precedente, si ritiene che tale rischio sia inferiore e ciò, principalmente, per due motivi:

1. i risultati ottenuti con le azioni di recupero crediti messe in atto a partire dalla seconda metà del 2023. In particolare, anche grazie al progetto speciale precedentemente descritto, è stato possibile incrementare gli incassi del 2023 di oltre il 14% rispetto all'esercizio precedente: il prosieguo di azioni più incisive consentirà nei prossimi mesi di contenere ulteriormente il fenomeno della morosità;
2. le svalutazioni prudenziali, apportate in bilancio nel corso degli anni e proseguite anche nel 2023, relative a tutte le tipologie di crediti, consentono di ritenere che i crediti residui siano allineati al presumibile valore di realizzo.

Tra le operazioni più significative di svalutazione dei crediti nei confronti di Enti pubblici o para pubblici, si rappresenta quanto segue:

1. per quanto riguarda i Consorzi Industriali – in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 48 della L.R. n. 19 del 24 luglio 2017, a partire dal 1° novembre 2017 – è cessata la fornitura idrica ai Consorzi Industriali di Potenza e Matera: contestualmente sono stati attivati i contratti di fornitura direttamente con gli utenti effettivi fruitori (aziende insediate nelle aree consortili). Con riferimento alla posizione creditoria del Consorzio ASI di Matera, si precisa che il credito scaduto e non ancora incassato è relativo alle forniture fino al 31/12/2007 (credito di circa 1,6 milioni di Euro) per le quali è ancora pendente il giudizio avente ad oggetto il mancato riconoscimento della tariffa applicata per il periodo 2003-2007. A fronte del credito iscritto in bilancio, si è provveduto, già nei precedenti esercizi, ad effettuare una svalutazione dello stesso per una quota pari al 70%. Relativamente al credito verso il Consorzio Industriale di Potenza in liquidazione, prudenzialmente, il credito residuo, pari a circa 1,5 milioni di Euro, è stato ulteriormente svalutato (arrivando ad una svalutazione complessiva pari all'85% dell'intero credito) attesa la difficile situazione finanziaria connessa alla liquidazione;
2. per ciò che riguarda i Consorzi di Bonifica - con riferimento agli importi dovuti (circa 16 milioni di euro) dal Consorzio di Bonifica della Alta Val d'Agri in liquidazione, nelle more di valutare le possibili azioni da intraprendere anche alla luce di quanto previsto dalla L.R. 1/2017, si è provveduto a svalutare ulteriormente la posizione creditoria (arrivando ad una svalutazione complessiva di oltre il 60%); per il Consorzio Vulture Alto Bradano in liquidazione (l'importo del credito è di circa 8,2 milioni di Euro) si è proceduto a notificare il Decreto ingiuntivo 862/20 emesso dal Tribunale Civile di Potenza il 23/11/2020 ed il giudizio è ancora pendente. Tuttavia, nelle more dell'esito di tale azione, si è provveduto a svalutare ulteriormente il credito (arrivando ad una svalutazione complessiva superiore al 50%).

È importante, infine, segnalare alcuni aspetti gestionali che consentono di valutare il rischio del credito. Tra questi si segnala:

1. con riferimento ai crediti dei Consorzi di Bonifica cui si è detto, la Regione Basilicata può erogare, con apposite disposizioni contenute nella legge regionale di stabilità o in altre leggi regionali, in favore delle gestioni liquidatorie, in una o più annualità, contributi straordinari per favorire la chiusura delle liquidazioni stesse ai sensi della citata L.R. n. 1/2017. Pertanto, unitamente alle incontestabili ragioni alla base del credito, si ritiene ragionevole che tali controversie potranno essere definite con la mediazione della Regione;
2. con riferimento ai crediti degli altri utenti, il deposito cauzionale addebitato agli utenti, pari a 14 milioni di Euro, costituisce un ulteriore "fondo di garanzia" a beneficio del rischio di credito in quanto, con le modalità definite da ARERA, è possibile, per le sole utenze morose, incamerare l'importo del deposito cauzionale a parziale copertura dei crediti scaduti.

Tutto ciò premesso, si segnala che le svalutazioni effettuate al 31.12.2023 sono pari ad oltre il 30% dei crediti accumulati e risultano notevolmente superiori ai valori dei precedenti esercizi (al 31.12.2020 erano pari a circa il 22%).

6.3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta, per la situazione della Società, un rischio potenzialmente elevato che, tuttavia, è

stato ridotto già a fine 2022 per l'erogazione di un contributo in conto capitale per le emergenze idriche da parte della Regione Basilicata e che si ritiene che sia inferiore rispetto a precedenti esercizi e ciò, principalmente, per i seguenti motivi:

1. l'incasso del contributo 2023 per il contenimento del costo dell'acqua di cui all'art. 37 della L.R. n. 5/2015 per l'intero importo di 18,6 milioni di Euro;
2. la cessione, avvenuta a fine dicembre 2023, del contributo una-tantum di Euro 15,5 milioni di Euro per la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti nel 2022 stanziato nel Bilancio di previsione della Regione Basilicata nell'esercizio finanziario 2025. Tale operazione è consistita nella cessione pro-soluto alla Unicredit Factoring di tale contributo;
3. l'incremento di oltre 11 milioni di Euro di incassi ottenuto nel 2023.

Tali operazioni hanno consentito, nel corso del 2023, di far fronte ai pagamenti di seguito elencati rispettando le scadenze previste e facendo fronte anche ad anticipazioni per progetti finanziati. Infatti, con le disponibilità di cassa, nel corso del 2023:

1. sono stati effettuati pagamenti ai fornitori per un ammontare complessivo di oltre 81 milioni di Euro, di cui 19 milioni a fornitori di energia elettrica di anni precedenti;
2. sono stati effettuati, altresì, pagamenti per lavori finanziati per circa 23 milioni di Euro;
3. le rate, previste dai piani di rateizzo in scadenza nel 2023, sono state tutte onorate. A tale proposito, si osserva che nel corso del 2023 sono stati definiti piani di rientro con i maggiori fornitori per oltre Euro 76 milioni (di cui circa Euro 65 milioni sul debito al 31 dicembre 2022). In particolare, con i fornitori di Energia elettrica (Nova AEG S.p.A. ed Enel Energia S.p.A.) sono stati definiti i rispettivi piani di rientro per complessivi 58 milioni di Euro, ricomprendendo anche gli interessi di mora e di dilazione. Il pagamento di tali rate, infine, è coerente con i flussi finanziari previsti nell'aggiornamento del Piano di risanamento e rilancio 2023-2025 presentato nel corso dell'ultima Assemblea dei Soci del 12 gennaio 2024 ed in fase di sistematico monitoraggio ed aggiornamenti;
4. è stato possibile effettuare i versamenti dei depositi cauzionali, per complessivi 8,4 milioni di Euro (attualmente Euro 6 milioni), richiesti a garanzia della fornitura di energia elettrica da parte dei fornitori aggiudicatari dei lotti Consip uscendo, a partire dal 1° febbraio 2023, dal mercato di Salvaguardia: tale operazione ha permesso di conseguire un risparmio del costo della bolletta energetica del 2023 di oltre 22 milioni di Euro.

A fine esercizio, pur avendo a disposizione una minore disponibilità liquida al 31/12/2023 (pari ad un saldo di 4,9 milioni di Euro, contro i 17 milioni di Euro al 31/12/2022) che è da attribuire anche ai maggiori pagamenti a fornitori ed alle anticipazioni di progetti finanziati, occorre segnalare che la società:

1. deve ancora incassare le anticipazioni per progetti finanziati per più di 5 milioni di Euro;
2. ha la possibilità di incassare la quota residua non ancora incassata di circa 1,4 milioni di Euro del contributo una-tantum di Euro 15,5 milioni di Euro di cui si è detto.

Con riferimento alla gestione finanziaria dei prossimi esercizi e, in particolare, all'esercizio 2024, si segnala che:

1. è stato possibile incassare il deposito cauzionale pari a circa 6 milioni di Euro a seguito delle nuove modalità di fornitura dell'Energia Elettrica;
2. già a partire dal 1° febbraio 2024, a seguito dell'accordo Regione Basilicata-Eni-Shell, per gli anni 2024 e 2025, è stato sottoscritto con Eni SpA, il nuovo contratto di fornitura di energia elettrica di 100 GWh/anno consentirà ulteriori risparmi sui costi operativi;
3. i risultati attesi nel breve periodo dalla campagna di recupero crediti avviata nel corso della seconda metà del 2023 contribuiranno a migliorare la gestione finanziaria della Società.

Infine, va evidenziato che le migliori performance economico-finanziarie dei primi mesi del 2023 sono state oggetto di valutazioni operate da primari istituti bancari che hanno "certificato" un primo sensibile miglioramento del merito creditizio e hanno conseguentemente fornito aperture di credito che, in anni precedenti, non era stato possibile acquisire.

6.4. Rischio normativo e regolatorio

La Società opera in un mercato completamente regolamentato. Quindi, è fisiologicamente esposta a rischi che potrebbero essere connessi a variazioni dei criteri per la determinazione della tariffa definiti da ARERA. Il più recente metodo tariffario, indicato come MTI-4 ed approvato a fine 2023, non introduce nuovi elementi di particolare rischio.

La stessa ARERA ha fissato standard di riferimento per la qualità tecnica e per la qualità contrattuale. Il mancato rispetto di questi standard comporta delle penalità ed il riconoscimento agli utenti di indennizzi. Per verificare e limitare i rischi connessi con tale aspetto, è stata ulteriormente intensificata, grazie alla disponibilità dei dati raccolti con il nuovo sistema informativo, l'attività interna di monitoraggio di tali standard.

6.5. Rischio di mercato

6.5.1. Introduzione

Al fine di valutare il rischio di mercato, di seguito viene fornita un'analisi per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

6.5.2. Rischio di tasso

Il rischio connesso con l'andamento dei tassi è limitato in quanto la Società:

1. ha un affidamento di apertura di credito, soggetto a possibili variazioni del tasso di interesse, ma le cui condizioni in linea con quelle praticate dagli Istituti di credito ad aziende del settore con caratteristiche simili a quelle della Società;
2. ha estinto i finanziamenti a lungo termine (mutui bancari);
3. ha chiuso le operazioni su derivati avendo positivamente risolto, ad inizio del mese di luglio 2023, il contenzioso relativo al contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli (i cui effetti sono stati recepiti, per competenza, nel bilancio d'esercizio al 31/12/2022).

6.5.3. Rischio valutario

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

6.5.4. Rischio di prezzo

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa regolamentata dall'ARERA e, pertanto, tale rischio è, di fatto, neutralizzato dai possibili incrementi tariffari collegati al concetto del full cost recovery. A proposito, si segnala che il metodo tariffario prevede, per alcune voci di costo come l'energia elettrica, meccanismi che consentono il recupero dei maggiori costi con aumenti tariffari applicabili nell'anno $n+2$.

6.6. Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

L'iscrizione delle imposte anticipate (calcolate prevalentemente su fondi tassati e riferiti a svalutazione crediti) avviene solo qualora ricorrano con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero. Sulla base delle previsioni di cui all'aggiornamento del Piano di risanamento e rilancio 2023-2025, tale rischio appare limitato e sostenibile rispetto agli imponibili fiscali attesi rispetto ai tempi di rientro delle differenze temporanee.

Per l'anno 2023, sono state iscritte imposte anticipate per un importo di circa 455 mila Euro relative a differenze temporanee deducibili/tassabili rispetto all'esercizio 2023. Atteso il valore degli importi già rilevati in anni precedenti, prudenzialmente, non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate relative agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Per gli esercizi successivi si prevede il recupero delle suddette imposte anticipate nel medio termine anche pianificando attività di smobilizzo di crediti "non performing" con la cessione pro-soluto delle posizioni di difficile realizzo.

6.7. Rischi e impatti connessi al cambiamento climatico

6.7.1. Introduzione

La maggiore problematica che AL, come tutti i gestori del servizio idrico, si trova a dover affrontare è quella del cambiamento climatico. Per questo motivo, è stata affrontata una analisi dei rischi connessi a questo fenomeno e, per ridurre i relativi impatti, è stata adottata una strategia basata su due diverse tipologie di azioni:

1. azioni di mitigazione che perseguono l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra provenienti dalle attività svolte da AL;
2. azioni di adattamento che agiscono sugli effetti indotti dai cambiamenti del clima con l'obiettivo di minimizzare le conseguenze negative e prevenire danni in futuro.

6.7.2. Le azioni di mitigazione: il percorso di transizione energetica di AL

Tra gli obiettivi prioritari indicati nel piano industriale, AL ha individuato la strada della transizione energetica che consentirà di abbattere fortemente le emissioni di gas ad effetto serra provenienti dalle proprie attività.

Ricordando che AL ha un consumo annuo di energia elettrica pari a circa 150 GWh/anno e che tale consumo è particolarmente elevato sia per le caratteristiche del territorio sia per l'estensione della rete, risulta chiaro come il tema dell'energia sia un tema rilevante non solo in termini di impatto ambientale, ma anche in termini di costi da sostenere.

Dal mese di febbraio del 2024, grazie ad un accordo con REGIONE, ENI e Shell, è utilizzato un quantitativo di energia di circa 100 GWh/anno di energia elettrica da fonti rinnovabili che viene fornito ad un prezzo inferiore a quello di mercato. Lo stesso accordo prevede che dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2031 entreranno in funzione tre impianti fotovoltaici che saranno realizzati - nelle aree rientranti nel patrimonio disponibile della Regione preventivamente identificate (nei Comuni di Lavello, Aliano ed Irsina) - gestiti da ENI e che forniranno ad AL il 100% della loro produzione pari a circa 80 GWh/anno coprendo i consumi di AL che, con la realizzazione degli interventi di autoproduzione e di efficientamento, si saranno notevolmente ridotti. Tale progetto arriverà a compimento a partire dal 01/01/2032, quando tali impianti saranno ceduti da ENI ed acquisiti dalla Regione Basilicata (o dell'Ente o società partecipata dalla Regione che sarà da quest'ultima indicata) senza ulteriori oneri economici. Nel caso in cui venga rinnovata la concessione ad AL oltre il 2032, l'energia prodotta da tali impianti potrà essere fornita ad AL gratuitamente azzerando i costi dell'energia in tariffa (al netto dei costi di gestione degli impianti stessi e degli oneri di dispacciamento e restanti aliquote definite da ARERA).

Inoltre, AL continuerà (come già indicato al paragrafi 5.6.9) ad aggiornare il proprio piano di riduzione dei consumi e di autoproduzione e a realizzare gli interventi previsti rispondendo, in tal senso, anche alle indicazioni contenute nel metodo tariffario idrico (MTI-4) che ARERA ha previsto per il periodo 2024-2029. Quest'ultimo, infatti, prevede incentivi per promuovere l'efficienza energetica, l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e il riutilizzo delle acque reflue depurate e la possibilità di ampliamento, a fini tariffari, del perimetro del servizio idrico al drenaggio urbano, consentendo di avere un maggiore controllo sulla qualità del servizio, con particolare riguardo alle interazioni con i segmenti di fognatura e depurazione a fronte di eventi climatici avversi (si vedano successivi paragrafi).

6.7.3. Cambiamenti climatici: valutazione dei rischi

I principali fenomeni climatologici connessi con i cambiamenti sono i seguenti:

1. piogge intense (elevate precipitazioni in un tempo breve);
2. riduzione dell'apporto pluviometrico (lunghi periodi di siccità);
3. aumento medio delle temperature con punte elevate nei periodi estivi;
4. aumento dell'elettricità in atmosfera con incremento degli eventi temporaleschi accompagnati da un aumento dei fulmini.

Se questi sono gli effetti principali ad essi si accompagnano ulteriori fenomeni climatici, come ad esempio le trombe d'aria, che ne sono la conseguenza diretta.

Dal punto di vista del gestore del SII, il problema maggiore è connesso alla disponibilità idrica destinata all'uso potabile. Va da sé che una riduzione prolungata nel tempo dell'apporto pluviometrico ed il contemporaneo aumento delle temperature provocano una riduzione delle fonti utilizzate per l'approvvigionamento e, in particolare, una riduzione:

1. dei volumi di acqua stoccati negli invasi (sia per i minori apporti di acqua provenienti dal ruscellamento superficiale delle piogge sia per l'evaporazione connessa con le maggiori temperature);
2. delle portate dei corsi superficiali (per gli stessi motivi di cui sopra);
3. della disponibilità idrica sotterranea (per il minore afflusso di acqua destinata alla ricarica delle falde).

Altri effetti negativi per la gestione del SII sono dovuti alle piogge intense (in genere si tratta di eventi di breve durata ma di elevata intensità) che, in generale, possono contribuire in maniera significativa a produrre fenomeni:

1. di dissesto geologico, idrologico e idraulico (es. inondazioni, frane, erosioni e sprofondamenti, inondazioni ed allagamenti) che possono generare, a loro volta gravi danni alle infrastrutture del servizio idrico integrato (sia agli impianti sia alle reti);
2. elevate portate di acqua di ruscellamento e velocità di deflusso che:
 - 2.1 nelle aree urbanizzate possono generare sia fenomeni di urban flood (inondazioni pluviali caratterizzati da eventi di precipitazione che superano la capacità di assorbimento e drenaggio del terreno e dei sistemi di raccolta urbani) sia danni alle fognature miste che potrebbero avere dimensioni insufficienti rispetto alle portate intercettate. In ogni caso, le maggiori portate intercettate possono produrre malfunzionamenti dei depuratori;
 - 2.2 nelle aree che alimentano i bacini di raccolta possono produrre un maggiore afflusso di solidi sospesi, determinando, dunque, difficoltà nei processi di potabilizzazione così come il trasporto solido può generare occlusioni nelle fogne miste.

Infine, non sono da sottovalutare, i problemi dovuti:

1. alle temperature elevate che possono mettere a rischio il funzionamento delle stazioni di pompaggio determinando situazioni di stress termico con possibili malfunzionamenti delle pompe e conseguenti interruzioni del servizio di erogazione dell'acqua;
2. all'incremento dei fulmini che possono produrre danni alle stesse stazioni di pompaggio o ad altre apparecchiature elettriche le cui conseguenze, a seconda delle strutture interessate, possono essere più o meno gravi.

6.7.4. Cambiamenti climatici: azioni di mitigazione

In relazione alla disponibilità della risorsa idrica, nel 2024 è stato perfezionato il sistema di controllo a livello di singolo schema di approvvigionamento già adottato nel 2022. L'analisi prevede un monitoraggio dei consumi delle utenze e delle portate prelevate dalle diverse fonti utilizzate. Tale sistema dovrà essere potenziato (ad esempio, con l'installazione di sensori di rilevazione delle portate in grado di trasmettere a distanza i dati rilevati) al fine di avere in tempo reale aggiornamenti della disponibilità idrica per ciascun schema idrico.

In situazioni di emergenza, inoltre, sono previste misure da adottarsi in collaborazione con Egrib e con i Sindaci, fino ad arrivare alla gestione delle emergenze con il supporto della Protezione Civile Regionale. Le misure possono essere di tipo strutturale come, ad esempio, trivellazione di nuovi pozzi, o di natura non strutturale come l'utilizzo di sacche di diverse dimensioni per l'approvvigionamento alternativo delle utenze in difficoltà.

In relazione ai possibili effetti connessi con le piogge intense, invece, essendo il tema particolarmente vasto e ciò in considerazione del fatto che tutti i Comuni della Basilicata presentano fognature di tipo "misto", si dovranno adottare misure strutturali importanti. Al fine di avviare questo percorso, è stato predisposto un accordo con il Comune di Matera che prevede attività per la razionalizzazione del sistema di drenaggio e di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche nei rioni Sasso Caveoso e Sasso Barisano.

Tali attività vanno da interventi su manufatti esistenti, alla elaborazione dei dati pluviometrici ed idraulici, ad interventi di adeguamento dello scolmatore presente nel Sasso Caveoso, per arrivare ad una indagine conoscitiva sulla situazione delle reti destinate alla raccolta delle acque bianche e delle acque nere nella zona del Sasso Caveoso e del

Sasso Barisano e nella restante parte del Comune di Matera che dovrà condurre alla pianificazione e progettazione degli interventi di miglioramento della gestione delle reti di raccolta delle acque miste nella zona del Sasso Caveoso e del Sasso Barisano (quest'ultima fase sarà svolta con la collaborazione dell'Università della Basilicata).

Questo accordo, pertanto, rappresenta un percorso virtuoso che una volta terminato porterà a definire un sistema di buone pratiche esportabili in altre realtà del territorio servito. In ogni caso, queste azioni non potranno essere portate avanti solo da AL ma richiederanno un'azione integrata e coordinata adottando, con il supporto degli Enti interessati (in primis i Comuni), approcci di progettazione urbana che tengano conto della gestione delle acque piovane (ed esempio invarianza idraulica, laminazione), promuovendo la creazione di spazi verdi, la permeabilità del suolo e il corretto dimensionamento dei sistemi di drenaggio.

7. Rischio di crisi aziendale e continuità aziendale

7.1. Introduzione

Nei successivi paragrafi sono riportate valutazioni in merito:

1. al rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6 comma 2 del D.LGS. 175/2016;
2. al presupposto della continuità aziendale.

7.2. Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2 D.LGS. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Tenendo conto di quanto indicato anche nel precedente paragrafo in merito al presupposto della continuità aziendale, per la Società il rischio di crisi aziendale è stato gestito sulla base delle azioni messe in atto a partire dalla fuoriuscita dal mercato di salvaguardia per la fornitura di energia elettrica e dalla definizione di piani di rientro delle esposizioni verso i maggiori fornitori ed, in particolare Enel Energia e Nova AEG.

Con riferimento al 2023 la valutazione del rischio di crisi aziendale è stata valutata al capitolo 4 della relazione del governo societario cui si rimanda per approfondimenti.

7.3. La valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale

La valutazione in merito al rischio di continuità aziendale deve essere inquadrata alla luce di alcuni elementi che sono, almeno in parte, già stati evidenziati nei precedenti paragrafi. Qui di seguito, se ne riporta una sintesi. In particolare, nell'esercizio 2023:

1. con riferimento alle performance economico finanziarie, si osserva che:
 - 1.1. pur in presenza di una sensibile riduzione, rispetto all'esercizio precedente, dei contributi straordinari erogati dalla Regione, il bilancio presenta un utile;
 - 1.2. l'utile ottenuto nel 2023 è stato ottenuto in assenza di incrementi tariffari che, tuttavia, potranno comportare recuperi nel prossimo arco temporale del MTI-4 (2024-2029);
 - 1.3. sono stati raggiunti importanti risultati nelle operazioni di recupero crediti dagli utenti che hanno consentito di incrementare significativamente, rispetto agli esercizi precedenti, gli incassi;
 - 1.4. i costi operativi esterni presentano un rilevante decremento rispetto all'esercizio precedente ottenuto, soprattutto, per effetto della riduzione dei costi energetici; quest'ultimi costi potranno essere ulteriormente ridotti per effetto di accordi strategici posti in essere con importanti player nazionali, anche con il sostegno della Regione Basilicata, successivamente indicati;
 - 1.5. il Roi ed il Ros (indici di redditività) evidenziano un miglioramento della capacità di generare un ritorno economico a fronte del capitale investito, passando da un valore negativo (nel 2022) ad un valore positivo nel 2023;
2. le performance di cui al punto precedente sono state oggetto di valutazioni operate da primari istituti bancari

che hanno “certificato” un primo sensibile miglioramento del merito creditizio che hanno portato ad aperture di credito che, in anni precedenti, non era stato possibile ottenere;

3. sia il rischio del credito sia quello di liquidità, come evidenziato, pur essendo potenzialmente elevati, sono da ritenersi attenuati rispetto a precedenti esercizi;
4. si è consolidato il rapporto di fiducia con tutti i maggiori creditori fornitori che hanno sottoscritto piani di rientro per oltre 67 milioni di Euro. Tale fiducia è stata confermata dalla capacità, dimostrata dalla Società, di rispettare le scadenze delle rate dei pagamenti pattuiti;
5. la Società ha adottato ed approvato in Assemblea un Piano industriale (indicato anche come Piano di risanamento e rilancio) che rappresenta non solo uno strumento di pianificazione, ma anche di controllo in quanto viene periodicamente aggiornato; l'ultimo aggiornamento è stato presentato nel corso dell'Assemblea dei Soci del mese di gennaio 2024 e l'ulteriore aggiornamento che copre il periodo 2024-2026 sarà presentato all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio 2023;
6. si è confermato l'impegno della Regione nel supportare concretamente il processo di risanamento e rilancio della Società senza gravare sui cittadini. Tale impegno si è concretizzato, all'inizio del 2024, con l'accordo Regione-ENI-SHELL. Tenendo conto che la principale voce di spesa è quella connessa all'approvvigionamento elettrico, questo accordo appare di fondamentale importanza per il futuro di Acquedotto Lucano SpA, in quanto consentirà di ridurre sensibilmente tale voce di costo in quanto prevede:
 - 6.1. già a partire dal mese di febbraio e fino al mese di dicembre del 2025, la fornitura di 100 GWh di energia elettrica da fonti rinnovabili a prezzo fisso e ribassato rispetto al prezzo medio del PUN;
 - 6.2. l'entrata in funzione, prevista a partire da gennaio 2026, di tre impianti fotovoltaici, realizzati sul territorio regionale, con produzione complessiva di circa 80 GWh. L'energia prodotta da tali impianti, fino al 2032, sarà fornita interamente ad Acquedotto Lucano SpA ad un prezzo fisso ed inferiore a quello praticato a partire dal febbraio 2024.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che gli effetti di quanto sopra riportato, unitamente ad ulteriori interventi, sono stati riflessi nell'aggiornamento del Piano di risanamento e rilancio 2024-2026 che evidenziano la sostanziale sostenibilità delle valutazioni operate dallo stesso Organo amministrativo in relazione al presupposto della continuità aziendale.

Pertanto, si può concludere che:

1. la situazione di potenziale crisi economico finanziaria - verificatasi, già a partire dalla seconda metà del 2021, a causa dell'incremento imprevedibile dei costi dell'energia elettrica, sia da considerarsi completamente superata;
2. i risultati economico-finanziari ottenuti nel 2023 e previsti nell'arco di piano, anche alla luce del contenimento dei costi energetici (componente rilevante nel processo industriale di Acquedotto Lucano SpA), per effetto soprattutto dell'accordo per la fornitura dell'energia elettrica (sopra citato) consentono di assicurare la continuità aziendale per un adeguato orizzonte temporale.

In definitiva, per quanto sopra detto e con particolare riferimento:

- alle performance economico finanziarie conseguite nel 2023;
- al fatto che le performance di cui al punto precedente sono state oggetto di valutazioni operate da primari istituti bancari che hanno “certificato” un primo sensibile miglioramento del merito creditizio;
- al fatto che sia il rischio del credito sia quello di liquidità, come evidenziato, pur essendo potenzialmente elevati, sono da ritenersi attenuati rispetto a precedenti esercizi;
- al consolidamento del rapporto di fiducia con tutti i maggiori creditori fornitori che hanno sottoscritto piani di rientro per oltre 67 milioni di Euro;
- all'adozione ed alla approvazione in Assemblea un Piano industriale (indicato anche come Piano di risanamento e rilancio) che rappresenta non solo uno strumento di pianificazione, ma anche di controllo in quanto viene periodicamente aggiornato;
- si è confermato l'impegno della Regione nel supportare concretamente il processo di risanamento e rilancio

della Società senza gravare sui cittadini. Tale impegno si è concretizzato, all'inizio del 2024, con l'accordo Regione-ENI-SHELL. Tenendo conto che la principale voce di spesa è quella connessa all'approvvigionamento elettrico, questo accordo appare di fondamentale importanza per il futuro della Società;

si ritiene, quindi, che vi siano tutti i presupposti per assicurare la continuità aziendale per un adeguato orizzonte temporale e per proseguire con l'attuazione delle linee programmatiche riassunte nel Piano di risanamento e rilancio 2024-2026. Quest'ultimo documento sarà oggetto di continuo monitoraggio in relazione alle previsioni ipotizzate ed alle azioni da adottare nelle ipotesi di mutamenti significativi delle principali variabili, economiche e finanziarie alla base dello stesso documento, dandone adeguata informativa ai Soci.

Su tali basi, si ritiene ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale adottato nella redazione del Bilancio 2023.

8. Evoluzione prevedibile della gestione e considerazioni finali

Alla data della presente Relazione, la gestione della società prosegue in maniera regolare e, come descritto in precedenza e nel piano industriale, avrà come obiettivi quelli della sostenibilità ambientale del servizio, in termini di conservazione della risorsa idrica, efficientamento energetico e promozione della circolarità. Azioni principali saranno, dunque, quelle:

1. del monitoraggio e del risparmio della risorsa idrica anche e soprattutto limitando le perdite;
2. l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo;
3. il riuso dell'acqua depurata nei settori agricolo e industriale.

Il percorso da intraprende, peraltro:

1. è stato tracciato da ARERA con l'introduzione del metodo tariffario MTI-4 che rappresenta un'occasione per accelerare la transizione verso un modello di gestione sostenibile e resiliente della risorsa acqua;
2. potrà essere seguito con l'aggiornamento del Piano d'Ambito che potrebbe diventare lo strumento per attrarre capitali privati per il cofinanziamento delle opere, integrando le risorse pubbliche rese disponibili attraverso il PNRR e gli altri canali di finanziamento nazionali ed europei.

Dunque, la realizzazione delle azioni previste nel Piano, con il sostegno della Regione Basilicata, e la condivisione con i Comuni Soci, dell'Ente di Governo D'Ambito e dei lavoratori della Società, permetteranno il prosieguo della gestione del S.I.I. in Basilicata con professionalità ed efficienza.

Con queste prospettive, Acquedotto Lucano potrà continuare a svolgere con sempre più consapevolezza ed orgoglio aziendale il ruolo di volano per l'economia locale, consentendo non solo di fornire servizi più efficienti, ma anche prospettive di impiego per giovani laureati lucani e di lavoro anche e soprattutto per le aziende locali che sapranno cogliere le opportunità offerte dal progresso tecnologico.

Anche quest'anno, dunque, a conclusione della presente relazione, esprimo il mio sentito ringraziamento ai Comuni Soci per la collaborazione sempre manifestata nel ricercare le soluzioni alle problematiche del territorio, alla Regione Basilicata e all'Egrib per la sinergia e la condivisione di azioni, alle Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera, al Collegio Sindacale, alla Società di revisione, all'Organismo di Vigilanza, nonché a tutto il personale di Acquedotto Lucano per l'impegno profuso nell'affrontare le complesse sfide quotidiane e nell'accrescere la soddisfazione degli utenti finali del servizio idrico integrato.

Potenza, 2 settembre 2024

L' Amministratore Unico
Ing. Alfonso Metello Francesco Andretta